

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 NOVEMBRE 2021

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventuno il giorno quattro del mese di novembre alle ore 15:10 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 02.03.2021, così come integrato dal D.L. n. 52/2021.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Vice Segretario Generale, Alberto De Francesco che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Pacini Giacomo**
- **Brunetti Elda**
- **Pacinotti Stefano**
- **Lazzeri Loretta**
- **Capano Ilaria**
- **Vignoli Tiziana**
- **Francioli Tommaso**
- **Morandi Claudia**
- **Bonechi Daniela**
- **D'Andrea Laura**
- **Forlucci Cecilia**
- **Giulivo Dario**
- **Batistini Leonardo**
- **Baldini Luigi**
- **Meriggi Enrico**
- **Braccini Christian**
- **Carti Luca**
- **Bencini Valerio**

ASSENTI i Sigg.ri:

- **Porfido Alberico**
- **Vari Alessio**
- **Pecorini Ilaria**
- **Babazzi Alessio**
- **Salvadori Alessandro**
- **Tallarico Bruno Francesco**

Presenti n. 19 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: C. Forlucci, C. Morandi, L. Batistini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, B. Lombardini, C. Sereni, Y. Kashi Zadeh.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

La Presidente L. Lazzeri: << Nomino per la seduta come scrutatori: la Consigliera Forlucci, la Consigliera Morandi e il Consigliere Batistini. Passiamo all'inizio dei lavori del nostro Consiglio, con le comunicazioni. Io ho una comunicazione del Sindaco Fallani. Prego. >>

Il Sindaco S. Fallani: << Buongiorno. Grazie Presidente. Due brevi comunicazioni. La prima riguardo alla celebrazione del 4 di novembre, che, come da disposizioni del Prefetto, sono state spostate alla giornata di domenica. E quindi vi invito domenica mattina, alle ore 9:30, alle celebrazioni per la celebrazione delle forze armate e la fine della Festa delle Forza Armate, e la fine della Grande Guerra. La seconda, che mi era stata sollecitata anche dal Presidente, relativamente ad una richiesta di chiarimenti di informazioni, pervenuta nella Conferenza dei Capigruppo di ieri, riguardante i fatti che sono accaduti la scorsa settimana a Varsavia e che hanno coinvolto un gruppo di ragazzi per lo più scandiccesi e tutti studenti universitari. Ovviamente, tralasciando le condizioni, le informazioni sensibili, che sono anche in mio possesso, noi, per quello che attiene alle competenze di carattere diciamo locale, di comunità e di città, siamo stati informati dell'accaduto poche ore più tardi della giornata successiva. Ho immediatamente attivato sia gli organi di Polizia Locale, che stabilito un contatto con le rappresentanze diplomatiche del Governo Italiano presso la capitale polacca, che, ovviamente, con tutti i genitori dei ragazzi coinvolti, in modo particolare chi in quel momento, nella giornata di domenica, quindi il giorno successivo, era ospedalizzato. Dopo di che, avendo preso contatto, avendo parlato con il funzionario dell'ambasciata con gli organi di polizia locale, abbiamo stabilito che, insomma, concordemente con i genitori che una volta stabilizzate le condizioni sanitarie dei ragazzi, sarebbe stato meglio, e il desiderio delle famiglie, addivenire ad una cura in Italia. Per questo, nella giornata di domenica, e lo ringrazio pubblicamente, e nella giornata di festa del 1° di novembre, il Direttore Generale della ASL, il Dottor Paolo Marchese Morello si è adoperato con i nostri presidi ospedalieri territoriali e ha messo in contatto le due strutture e le famiglie. E' stato organizzato, insomma, in via privata il ritorno a casa dei ragazzi, una volta dato l'okay dai medici, e sono stati presi in carico dagli ospedali locali. Insomma, la situazione, questo è, diciamo, in termini formali, il lavoro insomma accurato è stato fatto in queste ore in cui tutte le istituzioni pubbliche hanno concorso e anche nella loro rappresentanza, diciamo, pubblica, le famiglie mi hanno delegato alla comunicazione. Ovviamente, le considerazioni da fare sono, poi ovviamente ci sono le indagini in corso, ho visto che la Polizia Polacca ieri ha pubblicato un video, cercando informazioni, insomma, questo fa parte delle indagini. I ragazzi, ovviamente, sono stati scioccati dall'evento, e la considerazione, insomma, è che sono ragazzi inseriti nella nostra comunità, conosciuti, anche personalmente, alcuni di loro. Sono lì, fondamentalmente, a studiare e quindi a fare una attività positiva, insomma, di studio, un gruppo di altri li hanno raggiunti, credo, per trascorrere

insieme dei momenti di festa, insomma, del fine settimana lungo e si è trattato, molto probabilmente, di una violenza gratuita e immotivata. Questo ci lascia sgomenti. C'è stata anche una forte reazione perché ho avuto modo di contattare, di essere stato contattato anzi dagli organi di stampa polacchi di, insomma, di forte preoccupazione anche da parte, da parte loro. Questo ci dispiace. Ovviamente, siamo vicini alle famiglie, li abbiamo aiutati, li abbiamo sostenuti in questo momento e spero, insomma, che le autorità di polizia, che sono nella condizione, quelle polacche in prima battuta, di fare il proprio mestiere, assicurino alla giustizia i responsabili di questa violenza gratuita. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie signor Sindaco. Do la parola per una comunicazione al Consigliere Meriggi. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Grazie Presidente. Mi sentite? Mi si sente? Bene. Sarò brevissimo. Come qualcuno di voi avrà appreso dagli organi di stampa, ho deciso di lasciare il Gruppo della Lega e confluire nel Gruppo Misto per adesso. E quindi naturalmente non posso accettare, il motivo è dovuto, naturalmente, all'atteggiamento al livello nazionale e al leader del nostro partito, non posso accettare di restare in un Gruppo che fa governo insieme alla nuova dittatura instaurata dal Premier Draghi, Premier non eletto da nessuno, facente parte di ormai quasi tutti i gruppi politici e io non posso accettare di stare al Governo, non posso accettare il partito possa stare al Governo insieme al PD e ai Cinque Stelle e tutta quella zazzumaglia di partiti riuniti, no zazzumaglia chiedo scusa a tutti, non è la parola giusta, però pur di rimanere con i seggioloni attaccati al sedere, molti di questi parlamentari sarebbero pronti a votare qualsiasi cosa di qualsiasi tipo. E siccome io ho un'etica e un mio modo di pensare da uomo libero, non posso accettare di poter restare in un partito in questa maniera. Un partito in cui uno dei leader, come il Ministro Giorgetti, dichiara che il green pass è un, il green pass è un segno di libertà. Ecco, voglio sottolineare che non ho niente contro i miei colleghi di Gruppo, anzi li saluto cordialmente e li abbraccio e gli auguro buon lavoro per il proseguimento del Consiglio Comunale, gli auguro buona fortuna anche perché con un partito così gli auguro buona fortuna a tutti. Però, ribadisco, è una scelta mia personale derivata soprattutto dall'atteggiamento che ha il partito al livello nazionale, e niente con il Gruppo di Scandicci con cui avevo un ottimo rapporto con tutti. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie Consigliere. Quindi, lei ha anche fatto la dichiarazione per il gruppo di appartenenza. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Ah, Presidente mi scusi. Presidente, mi scusi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Una precisazione. Naturalmente, visto che il Gruppo Misto è composto ormai da varie forze politiche, la mia collocazione rimane all'opposizione in minoranza naturalmente, non appoggiando certamente la maggioranza. Rimango in minoranza e quindi nel Gruppo Misto, ma in minoranza. Grazie, Presidente. Mi scusi l'interruzione, ma ci tenevo anche a fare..>>

La Presidente L. Lazzeri: << No, no, no. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): <<..ci tenevo a fare questa precisazione. >>

[Voci sovrapposte – audio disturbato]

La Presidente L. Lazzeri:<< ...nella comunicazione. Bene, Consigliere Meriggi. Bene, io ho altre comunicazioni del Consigliere Pacinotti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV maggioranza): << Sì. Grazie Presidente. Due brevi comunicazioni. Una: prendo atto della comunicazione del Consigliere Meriggi e gli do il benvenuto nel Gruppo Misto. Colgo l'occasione per invitare tutti noi ad una riflessione in merito, appunto, al Gruppo Misto, alla sua composizione, natura e complessità, che, insomma, sta diventando sempre di più, con l'ingresso del Consigliere Meriggi il Gruppo Misto raggiunge 8 Consiglieri, rappresentando addirittura 1/3 del nostro Consiglio. Quindi, a nome del mio Gruppo, come Italia Viva, auspichiamo ed invitiamo di iniziare un percorso che porti dove sussistono situazioni similari a quella del mio partito, quindi un partito ufficializzato, con rappresentanza negli organi istituzionali superiori, Consiglio Regionale, Parlamento di potersi costituire come Gruppo Consiliare autonomo e quindi di iniziare un percorso, che possa portare tutti noi a lavorare ad una modifica di regolamento o di statuto, proprio per la complessità che il Gruppo Misto sta prendendo. L'altra comunicazione brevissima, ringrazio il Sindaco per quanto detto sui fatti avvenuti a Varsavia e per il lavoro svolto, perché anch'io ci tenevo a fare questa comunicazione per esprimere la solidarietà e la vicinanza alle famiglie ed ai ragazzi colpiti da questi fatti, di cui, appunto, sono rimasto veramente scioccato, visto anche l'età dei ragazzi, che hanno chiaramente la mia età e queste cose, assolutamente, non devono succedere e sono da condannare. E, niente, invito anche, se lei, Presidente, riterrà opportuno, dopo avere parlato con gli altri Capigruppo, anche di mandare una comunicazione, come Consiglio Comunale tutto, se ci saranno le condizioni, di solidarietà e vicinanza, appunto, a questi ragazzi e alle loro famiglie. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Pacinotti. Io ho un'ultima comunicazione di Carti e poi ha chiesto, mi sembra abbia chiesto la parola il Consigliere Baldini o ho solo visto il microfono acceso? Voleva intervenire? Sennò

faccio parlare. No? Mi scusi. Allora, avevo visto solo acceso il microfono. Consigliere Carti, prego, per la sua comunicazione.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Grazie e buonasera a tutti. Allora, scusate, che mi sfugge un momento lo schermo. Ecco. Il 4 novembre è ricordato sia per l'alluvione di Firenze, sia per i gravi fatti dell'Ungheria del 1956. Ma io non volevo riferirmi a questi argomenti qui, volevo soltanto ricordare che oggi è il giorno dell'Unità Nazionale, Festa dell'Unità Nazionale e festa delle Forze Armate alle quali desidero porgere a nome del mio Gruppo un cordiale saluto a tutti quanti. In particolare a quelli che operano sul nostro territorio comunale. Allora, assieme al Capogruppo, assieme al Coordinatore di Forza Italia di Capraia e Limite, che è un mio carissimo amico, Diego Crocetti, siamo stati alla stazione di Firenze e rendere omaggio al passaggio del treno, che ha ricordato il trasferimento della salma del milite ignoto, che, appunto, sono 100 anni, il 31 ottobre, domenica furono proprio cento anni del passaggio del treno. Come sapete è stato istituito dal Ministero, dal nostro Ministero della Difesa, un treno che ha ripercorso tutte le tappe proprio nei giorni corrispondenti a tutte le date di allora, tutte le tappe, che portarono questo passaggio, questa traslazione della salma da Aquileia fino a Roma. E domenica è stato un momento particolarmente toccante. E il treno si è fermato a Firenze al binario 13 della stazione di Santa Maria Novella. La legge, con la quale fu istituita la commissione, e sulla scelta del corpo di un caduto della Grande Guerra, fu fatta proprio nel 1921. Fu Maria Maddalena Bergamas di Gabisca di Isonzo a scegliere la bara nella quale fu, nella quale pensava potesse esserci il corpo di suo figlio. Quella bara fu appunto trasportata a Roma e tumulata al Vittoriano. Appunto, commemorare oggi ad un secolo di distanza, proprio alla stazione di Firenze, la ricorrenza assieme a centinaia di cittadini, è stato un momento di particolare emozione e ci ha fatto sentire sempre più vicini alla nostra patria ed orgogliosi di essere italiani. Desidero fare presente, a chi è interessato, mi immagino tutti, insomma, o ad approfondire questo argomento, stasera in televisione, su RAI1 ci sarà proprio un film dedicato a Maria Maddalena Bergamas di Gabisca di Isonzo. Quindi, mi sembrava importante, ecco, oggi ricordare questo. Ricordo io il passaggio, diciamo, del milite ignoto con questo omaggio. E, chiaramente, come ha detto il Sindaco, le commemorazioni ufficiali vengono fatte la prima domenica di novembre in tutta Italia e anche il Presidente della Repubblica renderà omaggio alla tomba del milite ignoto proprio in quella data. Comunque, la ricorrenza è oggi 4 di novembre. Ringrazio tutti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ringrazio lei, Consigliere Carti. E rinnovo l'invito che ha fatto il Sindaco a partecipare alla deposizione di alloro presso il cimitero Sant'Antonio alle 9,30 domenica e a seguire ci sarà sempre una cerimonia in Piazza Matteotti con la deposizione, appunto, sempre alla memoria dei caduti della Prima Guerra. Bene. Consigliere Baldini, vedo che lei ha aperto il microfono. Voleva parlare? No. C'ha il microfono acceso. E non si sente. Non la sentiamo, Consigliere Baldini. Non riesco. No, allora, non ti sentiamo Consigliere Baldini. Non la sentiamo,

Consigliere Baldini. La vediamo ma non la sentiamo. E il microfono sembra attivato. Addirittura ci sono due Luigi Baldini vedo. C'è un altro. Forse si era ricollegato. Ora si è scollegato. Se non vi dispiace aspettiamo un attimo, se il Consigliere voleva dire due cose in merito alle comunicazioni e poi iniziamo il nostro Consiglio con gli atti. Non la sentiamo, non si sente. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << [malfunzionamento del microfono] Allora, nulla, dai. Mi scuso, ma c'è..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora, ora un pochino la sentiamo, poco però. Lontano.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Non si sente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Non si sente. Le do la parola dopo? Non so, dica lei.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Dopo, dopo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora? Dopo. Bene, allora le do la parola dopo. Bene. Allora, noi possiamo iniziare il nostro Consiglio. >>

Punto n. 1

Approvazione dei verbali del Consiglio Comunale del 30 luglio, 29 settembre, 30 novembre, 17 dicembre 2020. (PDCC 68/2021)

Rispetto all'appello iniziale sono entrati nell'aula virtuale la Consigliera I. Pecorini e i Consiglieri A. Salvadori, e A. Babazzi ed è uscito il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 21, assenti n. 4.

Rispetto all'appello iniziale è entrato in aula anche l'Assessore A. Franceschi.

La Presidente L. Lazzeri: << Al Punto n. 1 del nostro ordine del giorno, ci sono l'approvazione dei verbali del Consiglio Comunale dal 30 luglio al 29 settembre e dal 30 novembre al 17 dicembre 2020. Questi verbali sono dovuti, sono stati tutti riscritti perché non avendo fatto il Consiglio in presenza, dove con il nostro nuovo regolamento, il nostro impianto, di fatto, venivano anche poi di fatto sbobinate anche, dico, gli interventi, la Segreteria ha dovuto riprendere la vecchia, il vecchio lavoro di sbobinatura di tutti i verbali, praticamente direttamente. E quindi, è per questo che intanto ci sono questi verbali. Quindi, io chiederei al Vice Segretario se per cortesia, non credo che sui verbali ci siano interventi. Dico, se vuole procedere all'appello per la votazione del punto n. 1 all'ordine del giorno. Prego, Segretario. Prego. >>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.1 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora: favorevoli 19, 1 contrario, 1 astenuto. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giuli - vo, A. Babazzi, L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti, V. Bencini

Contrari: E. Meriggi

Astenuti: C. Braccini

(Vedi deliberazione n.113 del 4/11/2021)

Punto n. 2

Modifiche al "disciplinare per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale delle commissioni consiliari". Approvazione (PDCC 71/2021).

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo, adesso, al punto n. 2 del nostro ordine del giorno, che erano le modifiche al disciplinare per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari. Allora, questa è una modifica, è un incremento eh, del nostro, dell'appendice che abbiamo fatto sulla disciplina per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica. Con questo articolo, che è il 7 bis, approviamo, appunto, inseriamo nel disciplinare le sedute in forma mista. E quindi il testo è:

"le sedute del Consiglio Comunale possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento della piattaforma informatica. In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra i Consiglieri presenti e quelli che intervengono da remoto per l'intera seduta, per l'intera durata della seduta, evidenziando a verbale eventuali assenze e relative conseguenze sullo svolgimento dei lavori dell'assemblea."

Quindi, questo è quanto viene inserito all'articolo 7 bis del disciplinare. Tengo a precisare che in riunione dei capigruppo, che verrà fatta in tempi brevi, faremo un vademecum per consentire, appunto, la partecipazione in maniera mista ai lavori del nostro Consiglio Comunale. Quindi, se ci sono su questo degli interventi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, Presidente. Sono Meriggi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Meriggi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, faccio un breve intervento con dichiarazione di voto, così. Ora, alla luce, mah, allora, teoricamente sembra un provvedimento giusto e necessario. Alla luce, in attesa del vademecum stipulato dai capigruppo, che, tra l'altro, va beh, questo non riguarda l'argomento, però, insomma, anche vista ora come Gruppo Misto se ne parlerà. Però, a parte questo, dicevo, alla luce di attesa del vademecum da parte dei capigruppo, ripeto, sottolineo che sembra un intervento abbastanza giusto e corretto, visto lo scenario che si va prospettando, in attesa del vademecum, come ripeto, e darò anche un voto di astensione per il momento, in attesa, poi, di capire bene come sarà disciplinato il tutto. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Meriggi. Appunto, l'obiettivo era di, in caso di necessità, appunto di consentire più presenza possibile all'interno dei nostri Consigli, che poi riprenderanno, ovviamente, in presenza. Ho iscritto il Consigliere Baldini? Consigliere Baldini, ha aperto il microfono. Stasera il Consigliere Baldini ha problemi di. Ci sono altri interventi? (VOCI FUORI MICROFONO) E lo devo chiamare? L'ho a chiamare? Lo chiamerei per dirgli che non si collega. Ci sono interventi, Consiglieri, su questo, su questo atto? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Mi prenoto. Mi prenoto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Prego. Carti, prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Beh, accolgo con favore questa proposta di delibera, in quanto va, diciamo, a soddisfare quello che nei mesi scorsi anche io, io stesso avevo richiesto, cioè che vi fosse questa possibilità di partecipazione mista, diciamo, perché se qualche Consigliere, per un motivo qualsiasi, non potesse partecipare, diciamo, direttamente, può farlo indirettamente o tramite, tramite diciamo gli strumenti tecnologici che oggi abbiamo a disposizione. Quando lo dissi la cosa sembrò chissà che cosa, fuori dall'altro mondo. Però, poi, avete visto che si è reso necessario e che io ringrazio anche il Segretario Generale, che ha preso in considerazione questa cosa e ci ha lavorato, si vede, chiaramente, un momento sopra e quindi ora siamo, siamo a votare una cosa, diciamo una delibera che va nella giusta direzione, diciamo così, e che consente la più, una più armoniosa e completa partecipazione dei Consiglieri ai lavori del Consiglio Comunale. Quindi, preannuncio anche voto favorevole da parte del mio gruppo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Baldini? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Pronto? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, no, ma non volevo parlare. Volevo solo vedere se, praticamente, funzionava.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Eh, ora la sentiamo, Consigliere. Ma lei..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Perché ora sono con il telefono. Okay, siamo..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora la sentiamo. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..siamo favorevoli a questa modifica. Bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Interventi? Io chiederei al Vice Segretario di fare l'appello per la votazione dell'atto al Punto n. 2. >>

Il Vice Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.2 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora, questo atto ha riportato la seguente votazione: favorevoli 20, astenuto 1. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti, V. Bencini
Astenuti: E. Meriggi

(Vedi deliberazione n.114 del 4/11/2021)

Trattazione congiunta dei punti nn. 3 e 4

- Programma triennale OO.PP 2021-2023, variazione n. 4 (PDCC 69/2021).

- Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 (art. 175, comma 2, del D.lgs n. 267/2000) (PDCC 70/2021).

Rispetto all'appello iniziale entra nell'aula virtuale il Consigliere A. Porfido e rientra il Consigliere S. Pacinotti: presenti n.23, assenti n.2.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 3, che è: Programma triennale delle opere 2021-2023, variazione n. 4 e variazione di Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 articolo 175, comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000, chiedendo all'Assessore di fare una unica illustrazione e poi, ovviamente, per quanto riguarda la votazione, due votazioni distinte. Prego, Assessore Giorgi. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Chiedo scusa, Presidente, ma c'è l'immediata eseguibilità? >>

La Presidente L. Lazzeri:<< No. A questo, a questi due atti, sì, certo. Agli atti che stiamo andando ad illustrare, che sono quelli delle opere e della variazione di Bilancio.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << No, su quello che abbiamo votato ora? Sulla delibera che abbiamo votato. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso non stiamo votando. Ascoltiamo l'Assessore Giorgi che illustra le due deliberazioni. E in quella di prima non c'era immediata eseguibilità. Va bene, Consigliere Carti? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere. Prego, Assessore Giorgi, ha la parola. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, queste due delibere, che appunto sono collegate, in quanto ovviamente la variazione del Piano delle Opere è direttamente collegata alla variazione di bilancio per quanto riguarda la parte capitale è, come spesso accade, suddivisa, diciamo, di due parti, una parte che riguarda la spesa e le entrate di parte corrente, cioè che riguardano diciamo la parte più gestionale, operativa del bilancio, e una seconda parte che riguarda, invece, la parte investimenti, quindi gli investimenti di parte capitale. Allora, per quanto riguarda la parte corrente, avvicinandosi alla fine dell'anno e quindi all'ultima possibile variazione del 30 di novembre, stiamo andando a fare una progressiva ricognizione di quello che è l'andamento delle entrate, dell'Amministrazione Comunale, e quindi cominciamo a verificare i possibili scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed andiamo quindi a ridurre una serie di entrate correnti nella previsione del bilancio per complessivi circa 500.000 Euro, prevalentemente riguardano le entrate dell'IMU, che vengono ridotte, di circa 200.000 Euro. Questa riduzione delle entrate viene quasi più che compensata da un incremento, invece, delle entrate che derivano da tutta una serie di rimborsi, di ristori e di contributi che arrivano dal Governo Centrale nella maggior parte, proprio, ristori per minori gettiti IMU, che sono stati determinati da tutta una serie di agevolazioni nazionali, che hanno interessato alcune categorie economiche, particolarmente colpite dalla crisi economica, derivata dall'emergenza sanitaria del COVID, che sono state esonerate dal pagamento dell'IMU, che quindi ha comportato una riduzione delle entrate per le Amministrazioni Comunali, che trovano però ristori e rimborsi da parte del Governo. Quindi, rispetto a questa situazione, in questa variazione di bilancio si trova una prima ricognizione di questa serie di interventi,

che, appunto, comportano effetti anche per i bilanci delle amministrazioni locali. L'altra voce principale delle entrate riguarda sempre la solita partita della, diciamo della compensazione IVA della azione di rivalsa che abbiamo nei confronti dell'IVA per quanto riguarda l'operazione del project financing del Nuovo Centro.

Per quanto riguarda le spese, noi riusciamo comunque a portare una serie di minori spese rispetto a quelle che sono nella previsione, prevalentemente, complessivamente circa 250.000 Euro, prevalentemente per circa 130.000 Euro riguardano minori spese rispetto a quello previsto per quanto riguarda il personale e andiamo a finanziare tutta una serie di piccoli interventi aggiuntivi, ma comunque politicamente rilevanti e importanti. Quelli un pochino più significativi, oltre ad un incremento di circa 70.000 Euro delle risorse necessarie per alcuni rimborsi di carattere tributario, andiamo a finanziare per circa 50.000 Euro maggiori risorse per la manutenzione ordinaria delle strade, abbiamo circa 20.000 Euro in più per la manutenzione ordinaria degli edifici comunali. Abbiamo circa 25.000 Euro in più per le iniziative di sostegno e le luminarie per quanto riguarda le iniziative natalizie del centro e della città di Scandicci. E, soprattutto nel pluriennale, nel 2022, inseriamo le risorse necessarie a partire con il Concorso Internazionale di Progettazione per la riqualificazione dell'area sportiva e quindi la realizzazione della nuova scuola Fermi. Quindi, diciamo, con questa variazione si pongono le basi economiche per partire con il concorso e quindi con la progettazione della nuova scuola e la riqualificazione dell'area sportiva. Per quanto riguarda invece la parte capitale, cioè la parte investimenti che poi, appunto, porta con sé la variazione nel piano triennale delle opere pubbliche, noi andiamo sostanzialmente a fare due cambiamenti, due modifiche, uno marginale, che riguarda l'incremento di circa 35.000 Euro per finanziare integralmente il completamento dell'intervento di riqualificazione di Piazza Cavalieri Vittorio Veneto con la realizzazione anche del secondo lotto, che riguarda la realizzazione di un parcheggio nella pista ciclabile, diciamo, dietro, accanto, insomma alla piazza e questo sarà il completamento delle opere di urbanizzazione progettate molto tempo fa, e quindi andiamo con un complesso di 355.000 Euro a dare il via anche a questo intervento. L'altro, invece, più consistente, si tratta del completo finanziamento del primo lotto di intervento sulla scuola Spinelli per complessivi 1.800.000 Euro. 720.000 sono già stati finanziati dal Consiglio Comunale nelle variazioni precedenti e si completa questo finanziamento del primo lotto di ulteriori 1.080.000 Euro con questa variazione di bilancio. Questi interventi sono necessari per tutta una serie di adeguamenti impiantistici, antisismici e tutta una serie di interventi di risanamento della copertura, soprattutto della parte nuova, che paradossalmente è quella più critica di tutto il resto e l'ampliamento dell'attuale sede del nido, in modo tale da accogliere a parità di metri quadri la scuola dell'infanzia Ilaria Alpi. Il totale di questo primo lotto di interventi è un 1.800.000 Euro e trovano completo finanziamento con due fonti di finanziamento, uno riguarda le alienazioni per circa 450.000 Euro di alienazioni reali, cioè di alienazioni già effettuate e contratti firmati per la cessione di aree, quindi stiamo parlando del distributore di San Vincenzo a Torri e dell'area di una porzione del 7% di un'area di trasformazione a Villa Costanza e per il resto, circa 650.000 Euro circa, l'utilizzo dell'avanzo di

amministrazione, che abbiamo ancora a disposizione. Quindi, il totale fa 1.080.000 Euro per il completamento di un intervento e quindi anche lì possiamo, abbiamo già approvato il progetto preliminare, diciamo così, con il completo finanziamento possiamo partire con la progettazione definitiva, esecutiva e quindi l'appalto, l'appalto dei lavori. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi per l'illustrazione. Chiedo ai Consiglieri chi vuole intervenire su questi due atti. Consigliere Carti? Vedo acceso la telecamera. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Aspettavo il Consigliere Baldini per lasciargli doverosamente la parola, se vuole intervenire. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Eh, ma non si riesce, ora è riuscito, il Consigliere Baldini aveva tre accessi. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, ma non sono io. Perché L.B. c'è anche la signora... c'è Leonardo Batistini e c'è anche la Barbara Lombardini, quindi non è detto. State attenti. Non è che sono sempre io. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora, però, ti sentiamo contrariamente a prima. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ora sì, eh, ho preso il telefono, però. Va bene. Prima il Carti, prima gli altri, dai.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Va bene. Allora, Carti poi Baldini. Prego Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Va bene. Grazie. Allora io vorrei fare alcune rilevazioni. Cioè che, praticamente, noi andiamo a riuscire a compensare tramite, come già detto anche in commissione, tramite un intervento statale, va bene, le minori entrate diciamo sul piano corrente, che sono state dovute diciamo a agevolazioni ai fini IMU ecc, ecc. Abbiamo questa compensazione da parte dello Stato e, naturalmente, poi, dopo, in seguito, necessariamente ci sarà da fare una rendicontazione in modo da vedere se in più o in meno e quanto, chiaramente, lo Stato dà i soldi ai Comuni e in questa occasione qui ne ha dati di più del necessario, però, ed era giusto anche che fosse così, però poi naturalmente i Comuni devono rendicontare, perché, altrimenti, lo Stato diciamo sono soldi pubblici e quindi anche lo Stato deve rendere conto, diciamo, al Parlamento stesso di come vengono spesi. Il Governo deve dimostrare. E quindi attendiamo poi di vedere poi quelle che saranno le risultanze di questo. Sono rimasto, vi confesso, un pochino meravigliato, anche se la cosa, forse, non riguarda il nostro Consiglio Comunale, ma di quell'intervento di tutti i Sindaci della Sicilia, capeggiati da Orlando, che sono andati a reclamare per il mancato trasferimento,

cioè per le, diciamo, le minori entrate che loro hanno avuto, ecco. Non vorrei che, magari, chissà, mi è venuto in mente, forse, è stato dato, o è stato dato in più al Comune di Scandicci o è stato dato in meno, ma non credo che a loro sia stato dato qualcosa in meno. Semmai, mi è sembrata una, diciamo, una protesta poco sufficiente, poco, alla luce di quanto avviene a Scandicci, dico io, non mi pare perché noi abbiamo avuto più soldi, non capisco come questi possono averne avuti meno. Magari, l'Assessore se sa qualcosa in merito, anche senza entrare nelle questioni degli altri Comuni, per l'amor del cielo, però, insomma, credo che la questione sia di carattere generale, ecco, e non solo di carattere locale. E, volevo dire, in particolare noi abbiamo poi per quanto riguarda le altre, andremo poi a, abbiamo avuto minori spese per 130.000 Euro per quanto riguarda il personale. Queste minori, e possiamo, poi, diciamo, fare questi piccoli interventi sulle luminarie, iniziative invernali a sostegno delle famiglie per il nido ecc, ecc. Va bene. E questo, diciamo, è un po' il quadro che c'è stato illustrato. Però, per quanto riguarda dettagliatamente, diciamo, la scuola Spinelli, ecco, francamente io volevo dire che questo mi sembra, quanto previsto per la scuola Spinelli mi sembra che sia un po', siccome è già stato speso per fare una parte nuova, ogni poco si riinterviene, si rifanno variazioni ecc, ecc, mi sembra la storia infinita. E quindi, dico, ma quando si finirà mai? Ci sarà una fine, no? Delle spese per questa scuola Spinelli? Parlo delle spese corpose, importanti, non delle spese di normale manutenzione, ecco. Qui, si parla sempre di ristrutturazioni, di riadeguamenti, ecc, ecc, ma, insomma, mi sembra un pozzo senza fine questa scuola Spinelli. E l'altro intervento grosso e importante, come ha detto l'Assessore, quello che riguarda la riqualificazione già prevista, diciamo, è prevista nel programma triennale delle opere pubbliche, in particolare nell'anno 2022, l'area sportiva Turri che c'è il lotto, il primo lotto e lì si parla di 12.500.000 Euro. Ecco, insomma, qui abbiamo delle cifre abbastanza importanti sulle quali ci sarà da seguire e verificare, ecco. Certo, è una trasformazione assai, assai corposa, complessa ed importante perché va a toccare una parte, diciamo, centrale della nostra cittadina. E quindi noi porremo molta attenzione su questo particolare come su tutta l'area centrale. E poi da notare anche, sempre riguardo all'anno 2022, c'è qualche perplessità su questi 50.000 Euro dedicati alla bonifica dell'area Molteni, perché che costa, questa bonifica, 2.395.000 Euro e spiccioli, che sono entrate destinate, entrate a destinazione vincolata, saranno probabilmente i soldi che entrano per questa, che vengono esternamente dedicati a questa bonifica. Però, con i mezzi propri, noi andiamo ad intervenire con 50.000 Euro. Ecco, vorrei una, se possibile avere un momento di chiarezza da parte dell'Assessore anche su questo punto. E, niente, queste sono le mie osservazioni su alcuni punti, diciamo, di questo programma triennale delle opere pubbliche. Ringrazio. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere. Consigliere Baldini, voleva intervenire? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Va bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. E poi abbiamo iscritto Pacini. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Volevo dire che i contributi dello Stato sono più che sufficienti per coprire il fabbisogno di Scandicci, cioè lo Stato è stato molto generoso in questa circostanza con il Comune di Scandicci, tant'è che copre abbondantemente, diciamo, le minori entrate ecc. Cosa possiamo dire? C'è da complimentarsi per le minori spese del personale, per l'intervento del completamento della Piazza di Badia a Settimo, con l'ultima, diciamo così, opera quella dei parcheggi perché sembrerà strano, ma a Badia a Settimo, una frazione cresciuta, diciamo, in campagna, mancano i parcheggi, mancano perché c'è stata tanta edificazione, soprattutto residenziale, ultimamente, giustamente, e poi perché la metà del paese, diciamo, è vecchia, di vecchia costruzione, certamente lì non sono mai stati fatti i parcheggi, non potevano essere fatti. Quindi, i nuovi parcheggi serviranno, sicuramente, per le nuove edificazioni e per le vecchie abitazioni dei vecchi abitanti di Badia. E quindi, diciamo, mi fa piacere che se ne vedeva la necessità. Poi, va beh, sulle altre questioni, ecco una cosa vorrei dire: ma questa progettazione della Fermi, il fatto che la Fermi debba essere, certo sono già state, probabilmente, prese già delle decisioni, che debba essere chiusa per farci delle residenze, per poi farle, mi pare, utilizzando un campo sportivo, e fare una scuola, mi sembra una scelta un po' azzardata direi. Comunque, va bene, questo discorso della piazza. Ah, ecco, un'ultima cosa, che volevo chiedere all'Assessore, visto che, appunto, è riportato ancora una volta, giustamente, che 2 milioni circa, 2 milioni e mezzo di risorse proprie per, nel 2021, per la manutenzione delle strade, per il rifacimento delle strade. Addirittura ce ne sono altri 2 e mezzo di, diciamo, di finanziamento dovuti all'alienazione, che l'Assessore ci dice l'alienazione è andata a buon fine, quindi ci sono anche altri soldi. Però, io dico questo: che stiamo finendo il 2021, io non vedo, come dire, grandi cantieri per fare questi lavori nelle strade. Ho visto e la cosa va benissimo, che state rifacendo, si sta rifacendo la segnaletica orizzontale, della quale veramente ce n'era bisogno. Qualche buca si vede ancora tappata qua e là. Ma un intervento sistematico con questi, diciamo, finanziamenti, che sono diciamo inseriti nel bilancio 2021, non ne vedo ancora in maniera diciamo adeguata. Mi può dare un po' illustrazioni? Grazie. Se vuole, l'inciso all'inizio, cosa volevo dire? Volevo dire che la solidarietà, quando non riuscivo a parlare, no, ai nostri concittadini in Polonia ecc, io, sinceramente, la solidarietà anch'io, ma credo che tutti i Consiglieri Comunali, ma io penso che quando questa solidarietà la esprimi, o comunque una posizione la esprime il Sindaco, diciamo, credo che la esprima a nome di tutta la cittadinanza, oppure quando la esprime il Presidente del Consiglio Comunale la esprime a nome di tutto il Consiglio Comunale. Quindi, io, sinceramente, sennò tutti... ognuno che fa il suo. Io mi aggiungo lo stesso, ma penso di essere stato rappresentato, insomma. Bene, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. E' vero, erano compresi tutti. Bene, allora ho iscritto a parlare il Consigliere Pacini. Prego Consigliere. >>

Il Consigliere G. Pacini (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente, buonasera a tutti colleghi Consiglieri. In questo breve intervento, io volevo semplicemente focalizzare l'attenzione su alcuni punti. Noi stiamo facendo questa variazione al bilancio, ormai diciamo ci siamo abituati, siamo arrivati alla n. 4. Siamo vicini al 30 novembre, per cui quello che è il bilancio di previsione, piano, piano si assesta sempre di più, e questo ci permette di poter, appunto, fare delle scelte e degli impegni anche dei trasferimenti di risorse importanti, per quelle che sono anche le ambizioni e i progetti di questa Amministrazione. Il tema che mi piaceva focalizzare, in questo intervento, è che i principali obiettivi di questa variazione, se li vogliamo riassumere, sono molto legati ad un ambiente fondamentale per la nostra città, ma per tutta la nostra comunità, che è quello della scuola. Alla fine si tratta di interventi, ce ne sono tanti altri eh, non voglio con questo togliere tutto quello che poi viene, diciamo, definito all'interno della variazione. Però, mi piaceva parlare proprio della scuola perché penso che mai come ora la scuola sia un luogo importante e anche noi come Comune, come Amministrazione, dobbiamo fare la nostra parte per quello che ci compete, in particolar modo per quanto riguarda l'edilizia scolastica. Quindi, bene la parte del finanziamento del primo lotto dei lavori, per cui qui si parla di risorse vere, che il Comune destina per il completo finanziamento del primo lotto, se ci ricordiamo non tanto tempo fa avevamo fatto la stessa cosa impegnando risorse per circa 720.000 Euro, e ora andiamo ad impegnarne altre, un altro milione per concludere il rifacimento del plesso scolastico Altiero Spinelli. Un plesso molto importante per la nostra comunità. Tutti i ragazzi hanno diritto di svolgere l'attività nelle scuole nel migliore modo possibile. Ovviamente, anche come Amministratori non abbiamo fondi illimitati per cui, piano, piano, dobbiamo cercare di adeguare quelle che sono le attuali strutture delle scuole. L'altro, in previsione molto futuristica, però è già un primo passo anche perché come amministratori noi, quello che oggi andiamo a, anche ad inaugurare, a portare avanti, è un lavoro che l'ha fatto chi ci ha preceduto e di questo non facciamo altro che, non possiamo altro che anche ringraziare chi ci ha preceduto. Ed è quel progetto grande, nell'area trasformazione, nell'area dell'ex, che sarà la nuova scuola Fermi. Un progetto anche ambizioso in cui l'Amministrazione sta credendo e tutto nasce da un progetto, anche la storia anche nostra ci insegna che, per fare un esempio, la tramvia all'inizio era sulla carta, ora, invece, è un qualcosa di concreto su cui possiamo salire e possiamo sfruttare. Questo è un progetto, che parte, appunto, con un concorso di progettazione perché è un progetto veramente ambizioso. Questa destinazione di risorse, per quello che sarà poi il 2022, ci permette proprio di andare incontro a queste esigenze. Concludo semplicemente, appunto, ribadendo anche l'ultimo sforzo, che l'Amministrazione comunque si prende in carico, e che è importante, il finanziamento per il posto dei bambini dei servizi educativi del nido di coloro che non sono stati coperti dal Fondo Sviluppo e Coesione e questo perché si riesca a coprire il più possibile rispetto a quello che il fondo prevede. Concludo questo intervento anticipando che come Gruppo del Partito Democratico, voteremo a favore di entrambe le proposte di deliberazione. Grazie mille e buon proseguimento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, grazie Consigliere Pacini. Io non ho altri iscritti a parlare su questi atti. Ci sono altri interventi? Sì, forse, se vuole rispondere l'Assessore, se vuole integrare. Prego, Assessore. Poi, passiamo... >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Mah, partirei, diciamo, dalla domanda del Consigliere Carti sulla situazione dei Comuni della Sicilia. Ammetto non le so rispondere rispetto alle ragioni per cui i Comuni della Sicilia abbiano o stiano protestando in questo momento. Avranno, sicuramente, le loro ragioni. L'unica cosa, che le posso dire per certo è che i soldi che mancano a loro, sicuramente non sono arrivati purtroppo tutti nelle casse del Comune di Scandicci, questo, questo sicuramente lo posso escludere. Però, ecco, non conosco, non conosco la loro situazione. Sono anche una Regione a Statuto Speciale, quindi probabilmente hanno anche delle situazioni particolari che, magari, sono un po' diverse dalle nostre. Per quanto riguarda le scuole, per noi, è un impegno prioritario e strategico, e quindi tutto ciò che è necessario fare per cercare di migliorare, sapendo che, probabilmente, è una rincorsa, non so se avrà una fine oppure no, però è chiaro che abbiamo tanti edifici, ce lo siamo detti spesso, che sono nati negli anni '60 e negli anni '70, quindi sono un edificio diciamo che hanno molti anni sulle spalle e quindi necessitano di interventi molto importanti ed essendo edifici molto grossi, anche molto, molto costosi per essere adeguati, sia da un punto di vista sismico che da un punto di vista impiantistico, che poi anche a tutte le esigenze della nuova didattica, che sta piano, piano emergendo e che poi alla fine è anche, probabilmente l'elemento principale per cui è anche necessario intervenire nella ristrutturazione e nella riqualificazione degli edifici. Sulla Spinelli sono stati fatti degli interventi nella storia che ormai, però, comincia ad essere anche un po' indietro nel tempo, cioè cominciamo ad andare oltre i 15 anni, quindi sembra vicino, ma, insomma, non è poi più così vicino, ma hanno riguardato l'ampliamento dell'attuale, dell'attuale struttura, mentre noi andiamo anche a mettere le mani e a riqualificare la parte originaria, diciamo così, della scuola Spinelli. Quindi, andiamo a fare un ragionamento comunque organico e non sarà, penso, finita qua perché comunque noi lavoriamo insieme alle dirigenti scolastiche e ai responsabili dei plessi e anche sia degli insegnanti, che collegati alla sicurezza e, per esempio, penso alla Spinelli sarà necessario, nel prossimo futuro, anche cominciare a prendere in considerazione la situazione di tutta la parte esterna alla scuola, delle dotazioni sportive, che in questo momento, e del giardino che la scuola Spinelli in questo momento ha e che basta conoscere un po' la situazione e andarci, necessitano di un restyling necessario, insomma, loro come tante altre scuole di Scandicci su cui stiamo iniziando un lavoro di recupero anche delle sedi esterne alle scuole. Quindi, dobbiamo sempre leggere come tutta una serie di steep, di lavoro sui singoli edifici, soprattutto quelli più grossi, perché sono scuole molto importanti, che richiedono investimenti molto forti e quindi è chiaro che il Comune da solo non può pensare di avere risorse tutte subito per risolvere i problemi di tutti gli edifici scolastici di Scandicci. Quindi è necessario darsi delle priorità, procedere per lotti e per fasi, cercando, ovviamente, nel tempo di migliorare ogni volta la situazione. Per cui, probabilmente, nella Spinelli, come per

altre scuole, dovremo ancora fare degli interventi ed intervenire nel prossimo futuro. Però, questo lo dobbiamo leggere positivamente, nel senso lo dobbiamo leggere come il fatto che c'è comunque una amministrazione, una città a prescindere dalle, diciamo, anche volendo dai colori politici, dai giochi della politica ecc, ma c'è una attenzione in generale di tutto il territorio, di tutte le forze politiche alla comprensione delle scuole che sono un valore fondamentale del territorio e che c'è una attenzione ad investire, comunque, per cercare di migliorare la situazione, che abbiamo, comunque mediamente se guardiamo al paese è una situazione medio-alta, via, diciamo, rispetto a ciò che c'è spesso in alcune zone d'Italia.

Per quanto riguarda la Fermi, è una scelta quella di andare a sostituire l'attuale Fermi per realizzare una nuova scuola che viene da lontano, che viene dalle scelte urbanistiche fatte, ormai, da quasi 15 anni, noi, rispetto al passato, abbiamo deciso di individuare la nuova collocazione della scuola Fermi nell'area sportiva, al posto di alcuni impianti sportivi che già era pianificato, che venissero, che trovassero una collocazione in altre zone della città. E quindi abbiamo sfruttato questa pianificazione già esistente, per ridare un verso, un senso a quell'area che è strategica, così vicina al centro della città, per farne potenzialmente, con la scuola Fermi, la nuova scuola di musica e tutte le attrezzature sportive, musicali, che verranno realizzate nell'esterno di queste strutture, può essere un polo fondamentale per la musica e la cultura di questa città e farne un ennesimo valore non solo per Scandicci e per la città di Scandicci, ma anche come un elemento di valore che porta Scandicci un ulteriore elemento di eccellenza al livello metropolitano. Per fare questo, appunto, non vogliamo fare un intervento di basso profilo, ma vogliamo fare in modo che questo intervento sia di massima qualità, sia da un punto di vista dell'impostazione urbanistica, che anche da quello architettonico e ambientale. Per questo, abbiamo scelto la strada del concorso internazionale di progettazione per fare in modo che si possa coinvolgere intorno a questo progetto le migliori eccellenze, le migliori capacità anche intellettuali di trasformare i nostri obiettivi politici in un progetto che abbia la migliore qualità possibile. Per questo, abbiamo messo queste risorse e partiamo con questo progetto. Certo, è un, come dire, è una scelta forte, è una scelta coraggiosa, ma d'altra parte questa città è cresciuta proprio grazie alle scelte coraggiose delle amministrazioni che ci hanno preceduto hanno fatto su tante tematiche e quindi noi facciamo, cerchiamo di fare nel nostro piccolo diciamo la nostra parte. Per quanto riguarda la parte della bonifica della Molteni, c'è su questo un progetto approvato con la Regione, quindi i soldi delle entrate a destinazione vincolata sono risorse regionali, che arrivano per effettuare, per contribuire alla bonifica dell'area non inquinata dalla Molteni, ma, insomma, diciamo come riferimento in quella zona. Ecco, noi diamo questo contributo di 50.000 Euro, necessario a completare il finanziamento, il nostro, diciamo, è un co-finanziamento rispetto all'intervento più generale, noi i 50.000, insomma sono i 2.300.000. Quindi, diciamo, è un co-finanziamento marginale rispetto a tutto il pacchetto di bonifica, ma che è una bonifica molto importante per, diciamo, andare a recuperare una situazione nella zona industriale, che è necessaria. Per quanto riguarda i cantieri delle strade, anche a noi, diciamo, rispetto a quello che, giustamente, diceva il

Consigliere Baldini, il punto è che, purtroppo, non tanto nel Comune di Scandicci, ma per come è architettato tutto il meccanismo, diciamo, in Italia, degli affidamenti delle opere pubbliche, passa sempre purtroppo un po' di tempo da quando si destinano le risorse ad un certo obiettivo a quando si è in grado di completare la progettazione, affidare i lavori, firmare i contratti e avere le aziende che iniziano a fare, a fare questo tipo di intervento. E, purtroppo, ci sono sicuramente tempi non brevi, noi abbiamo però cercato, per quanto riguarda le manutenzioni strade, di accorciare queste tempistiche, cercando di sfruttare alcune cose che, diciamo, il codice degli appalti ci consente, in particolare per le strade abbiamo quello che si chiama accordo quadro, quindi abbiamo già fatto una gara per individuare il soggetto che farà i lavori, anche senza avere ancora un finanziamento degli interventi, questo è possibile farlo, per interventi di questo tipo. E quindi, con quelle risorse, che abbiamo stanziato, abbiamo già approvato una serie di progetti, stiamo adesso firmando i contratti applicativi, quindi i contratti con le imprese, con l'impresa, che poi materialmente farà i lavori, appena firmati i contratti potremo vedere anche, effettivamente, l'impresa al lavoro su questo 1.600.000 Euro, che abbiamo, che il Consiglio Comunale, 680.000 Euro, che il Consiglio Comunale ha già finanziato direttamente per quanto riguarda la manutenzione strade. Quindi, io spero, come lei, forse, altrettanto se non di più, tra virgolette, che l'impresa che è già stata individuata, quindi è già affidataria dei lavori, possa firmare velocemente i contratti ed essere al lavoro per riuscire a migliorare la condizione delle strade della città. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie, anche per le precisazioni, all'Assessore Giorgi. Allora, se ci sono ulteriori dichiarazioni di voto. Qualcuno le aveva già fatte. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Io, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Meriggi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Per dichiarazione di voto, a prescindere che voglio fare un inciso al Vice Sindaco che verifichi in che modo vengono rifatte le strisce, cioè si è visto da poco tempo rifare le strisce sul nostro territorio e, automaticamente, sono già andate via. Praticamente, la ditta, che ha fatto questo intervento, a me dicono, parlando con esperti del settore, che la cosa costosa, per quanto riguarda il rifacimento segnaletico delle strisce sia la vernice, che è una vernice molto costosa. Di contro, per abbattere i costi, si diluisce con l'acqua. Si fanno le strisce, che, all'inizio, non hanno nessuna... come si dice, non si verifica nessuna contrarietà. Però, poi, in breve tempo, le strisce se ne vanno perché essendo diluiti con l'acqua basta poco per mandarle via. E siccome sono state rifatte sul territorio di Scandicci molte segnalazioni, le strisce, tanto per capirci, non mi

riferisco alle buche, ma alle strisce, e quasi dappertutto dopo un mese, un mese e mezzo se ne sono già andate, ecco, invito il Vice Sindaco a verificare questo, a controllare che vengano fatte e che verifichi poi l'esatta adeguatezza di queste strisce. Ripeto, se ne stanno andando dappertutto. E, a parte questo, che era un piccolo inciso, io mi vorrei soffermare anch'io, un attimo, su quanto riguarda la scuola, esprimendo, sicuramente bisogna fare, bisognerà fare anche un inciso su quanto già avvenuto precedentemente per quanto riguarda le scelte, che sono state fatte anche mi riferisco alla Makarencò, tra l'altro mi piacerebbe che si verificasse, alla luce di queste scelte come sono andati e i risultati che si sono avuti, ho visto un po' di confusione, poi mi sbaglierò, magari invito la Presidente della Commissione a fare una Commissione comunque nei prossimi giorni presenterò dei documenti, delle richieste di verifica per quanto riguarda lo stato dei... alla luce della dismissione poi della scuola Makarencò. Comunque, sinceramente, non ritengo opportuno, secondo me, la scelta politica di spostare la Scuola Fermi, io, sinceramente, lo vedo un intervento che alla luce di quello, già delle scelte, secondo me, sbagliate precedentemente, non lo vedo un intervento necessario. Anzi, lo vedo molto più speculativo che didattico. Stride anche l'attenzione, che viene fatta, che viene data a ciò che è architettonico strutturale delle scuole, a poi quello in cui vengono ridotte didatticamente, non certo dall'Amministrazione, ma dalle scelte politiche che vengono fatte al livello nazionale. Secondo me, avremo delle scuole sul territorio di Scandicci, a quanto pare bellissime, nuove e tutto, visto che poi molte non necessitano visto gli anni che sono passati, però avremo delle strutture bellissime, ma poi produrremo studenti, secondo me mediocri, visto le scelte che si sta facendo didatticamente, il livello di come sta sminuendo l'istruzione nel nostro territorio nazionale. E questo, certo, non è colpa dell'Amministrazione, sicuramente non è colpa né dell'Amministrazione, né del Sindaco, né del Vice Sindaco naturalmente. Però, a prescindere delle scelte, che si va a fare, ripeto, io non le vedo interventi necessari, anzi, ripeto, le vedo alla lunga delle scelte sbagliate come sono state, secondo me, sbagliate precedentemente, ripeto, poi nei prossimi giorni verificheremo ciò che è successo con le scelte fatte precedentemente, e ripeto non mi convincono queste scelte, non mi convince questa strategia ed esprimo un voto negativo a questa delibera. Grazie, Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Meriggi. Io non ho altri. Ah, Batistini, prego. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ci sono io. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Siamo in dichiarazione di voto, Consigliere Batistini. Prego. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, grazie. Grazie Presidente. Io in dichiarazione di voto, a titolo personale, dico mi asterrò dalla votazione, perché da una parte ci sono delle cose positive, ovvero che lo Stato, cioè

per il Comune di Scandicci che lo Stato dà più soldi e che ci sono sulla carta degli interventi su strade e scuole, questo è sicuramente una cosa positiva. Ho però dei grandi dubbi, ed è per questo che mi astengo, sulla capacità vostra di realizzare questi interventi e sullo spendere bene questi soldi perché la storia insegna che in alcune, cioè un conto è quello che si dice, e un conto è quello che si fa. Cioè il Consigliere Baldini prima diceva, giustamente, siamo ad ottobre; a novembre del 2021, nel bilancio 2021 mettete ad incremento o vi vantate di avere aumentato gli investimenti per, cioè i soldi da mettere sulle strade per riparare buche e quant'altro. E poi se si fa un giro per le strade di Scandicci si scopre tutto il contrario. E, spesso e volentieri, aggiungo laddove si fanno gli interventi, praticamente dopo tre giorni siamo punto e a capo, forse scegliete male le ditte a cui affidare anche gli appalti. Alla scuola, dove andava mia figlia, la Montalcini a San Colombano, dal 2019 il Sindaco fece un incontro promise praticamente il rifacimento di infissi, mise 100 e passa mila Euro a bando e si parla di oltre due anni fa e i lavori, poi, la ditta chiude, il Comune non si trova d'accordo, i ritardi ecc, ecc, gli infissi sono sempre quelli. Cioè ci si mette due anni, tre anni a fare gli interventi. E quindi questa è anche la capacità realizzativa del Comune sul quale io ho dei grandi dubbi. Dubbi che ho anche sulla, sul dover fare un concorso, vorrei capire meglio che tipo di concorso e quanti soldi si mettono di preciso e come sarà sviluppato questo concorso per fare la nuova area Turri e quindi la scuola Fermi. Scuola Fermi, quella vecchia, ricordo a tutti dove sono stati spesi 700-800 mila Euro per il rifacimento dei tetti. Poi sono stati spesi altri soldi per i led, per il risparmio energetico ecc, in una struttura che io poi vado a vendere per far fare gli ennesimi appartamenti delle società che avranno come unico obiettivo quello ovviamente di guadagnare i soldi. Quindi, di fare del profitto. Quindi è una cosa, cioè si fa una scuola nuova e il mio voto sarà sempre favorevole. Si può però tenere anche una vecchia struttura e riqualificarla noi come Comune e riqualificarla anche con i bravissimi architetti e geometri che abbiamo nel nostro Comune, ai quali paghiamo lo stipendio tutti i mesi. Cioè non vedo perché si debbano fare questi progetti che poi, magari, arriva l'architetto da fuori, ecc, che prende i soldi per fare un progetto, che, magari, sarà uguale o simile a quello che potrebbero fare i nostri dipendenti o quelli, insomma, i bravi, ripeto, geometri ed architetti che ci sono nel Comune di Scandicci. Cioè, ripeto, ci sono delle cose positive come intento, ma poi ci sono, c'è tutto il resto, c'è da approvare che, per esempio, anche i soldi sulle luminarie, alle quali io sono favorevole, non sono uno di quelli che dice non facciamo le luminarie, no? Perché si aiuta i commercianti, no? E quindi è per me giustissimo aiutare i commercianti dopo un momento difficile, che hanno avuto con la pandemia, il post pandemia ecc. Forse, alcuni tipi di negozi, tipo quelli di abbigliamento, sono quelli che sentono più la crisi di tutti in questo momento o comunque che hanno sentito molto la crisi perché la gente è due anni..>>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: << Prego...rimaniamo...>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..chiusa in casa. Come? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Rimaniamo... rimaniamo su quello che stavamo discutendo. Quindi, lei ha parlato..>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Esatto. Presidente..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Mi ha fatto la dichiarazione di voto. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..stiamo discutendo di 25.000 Euro da dare per le luminarie e per i commercianti, quindi mi sembra. Io, tutte le volte che intervengo io, c'è qualcosa che deve..>>

La Presidente L. Lazzeri: << No, Consigliere. Era in dichiarazione di voto, le volevo solo ricordare questo.>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Comunque..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ha capito? >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Va bene. C'è i cinque minuti e spesso..>>

La Presidente L. Lazzeri: <<..dichiarazione di voto. Io ho chiesto chi voleva fare l'intervento. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, sì. E quindi...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Va bene. Io, tanto, stavo andando a concludere. Anche quello come vengono spesi, cioè a chi si danno questi soldi? All'ennesima associazione, oppure ci si pensa noi a fare le luminarie, a dare gli incentivi e, magari, a premiare tutti i quartieri e non solamente quello centrale perché i negozi, i commercianti e le luminarie e cittadini stanno, abitano, comprano e vivono anche nei vari quartieri della città e quindi non solamente nel centro. Quindi, ripeto, il mio voto è quello di astenermi per i motivi, che ho detto. Grazie. >>

Votazione punto n.3

Programma triennale OO.PP. 2021/2023. Variazione n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Io non ho altre dichiarazioni di voto. Quindi, chiedo al Vice Segretario di fare l'appello per la votazione della delibera al Punto n. 3, per la quale ricordo a tutti dopo c'è una ulteriore votazione per l'immediata eseguibilità. Prego, Segretario. >>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.3 dell'ordine del giorno.

Il Vice Segretario Generale A. De Francesco: << 16. Allora, Presidente, 16 favorevoli 2 contrari e 5 astenuti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << E lo ridico ora io. Che mi dai il foglio? Allora, abbiamo 16 favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti. Perché i contrari sono: Meriggi, Braccini e Bencini. Bene, Segretario?>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: E. Meriggi, C. Braccini, V. Bencini

Astenuti: L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso la prego di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. >>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, bene. Quindi, 16 favorevoli, 2 contrari e 5 astenuti. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: E. Meriggi, C. Braccini

Astenuti: L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti, V. Bencini

(Vedi deliberazione n.115 del 04/11/2021)

Dichiarazioni di voto e votazione – punto n.4

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto del Punto n. 4. Ci sono dichiarazioni di voto? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Pronto? Sì, Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, prego Meriggi. Dichiarazione di voto, prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì. Presidente, esprimo un voto contrario anche a questa delibera come quella di prima. Non mi convince e esprimo un voto contrario. Tra l'altro, Presidente, la invito, invece di interrompere i Consiglieri mentre fanno l'intervento, come ha fatto precedentemente, stesse più attenta a come svolgono le votazioni, visto che ha avuto bisogno del supporto del Capogruppo del PD per accorgersi che uno aveva scritto in chat. Siccome interrompe sempre i Consiglieri di opposizione, di minoranza, tra l'altro stia attenta, al limite, a come svolge, a far svolgere regolarmente i compiti del Consiglio in streaming, invece di interrompere sempre i Consiglieri. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Guardi, Consigliere Meriggi, ho solo detto che era una dichiarazione di voto e non un intervento perché l'avevo chiesto prima chi voleva intervenire. Quindi, solo per questo. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << No, Presidente, lei ha chiesto di rimanere in argomento quando si stava parlando, tra l'altro di un argomento che c'era in delibera, quindi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ma era una dichiarazione di voto.>>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Quindi, tra l'altro, Presidente, poi, guarda caso, interrompe sempre i Consiglieri...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Bene. Ho capito. Questa è la sua valutazione. Bene, grazie Consigliere Meriggi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? >>

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: <<Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: << Sì, come la precedente votazione, esprimo, diciamo, la posizione di astensione da parte del mio Gruppo in quanto gli argomenti sono strettamente connessi, sono stati strettamente connessi nella discussione, ma anche, diciamo, all'atto pratico e sono

strettamente dipendenti l'uno dall'altro. Quindi, mi astengo anche su questo, in attesa poi di vedere quello che verrà realizzato, naturalmente. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Quindi, non ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo. Quindi, io chiederei al Segretario di procedere all'appello per la votazione dell'atto n. 4, che è la variazione di Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023. Prego, Segretario. >>

Il Vice Segretario Generale procede dunque all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.4 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, siamo a 16 favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti. I contrari sono Bencini, Meriggi e Braccini. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: E. Meriggi, C. Braccini, V. Bencini
Astenuti: L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo di fare di nuovo l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. Prego, Segretario. >>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora, 16 favorevoli, 2 contrari e 5 astenuti. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, Contrari: E. Meriggi, C. Braccini Astenuti: L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti, V. Bencini

(Vedi deliberazione n.116 del 04/11/2021)

Punto n. 5

Mozione del Gruppo Scandicci a Sinistra su "bonus 110%" (moz. 21/2021).

Durante il dibattito escono dall'aula virtuale il Consigliere L. Carti e il Sindaco S. Fallani: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso, abbiamo concluso gli atti deliberativi e passiamo alla mozione al Punto n. 5 che è mozione del Gruppo

Scandicci a Sinistra sul "bonus 110%". Chiedo al Consigliere Babazzi, che è il presentatore, se vuole illustrare o se la dà per letta. Prego, Consigliere Babazzi. >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << Sì, grazie. Grazie Presidente. La mozione, appunto, inizia diciamo nelle premesse sottolineando l'importanza della misura legislativa, che è stata presa mesi fa e che è stata confermata anche per l'anno prossimo del bonus del 110% per gli interventi edilizi, suddivisi, ovviamente, fra interventi primari o trainanti e interventi, che a questi, diciamo, si possono, possono seguire a questi come trainati appunto dai primi. La disciplina, ovviamente, è molto vantaggiosa per, ovviamente, i proprietari, per coloro che decideranno di svolgere questi, questi lavori e allo stesso tempo porta dei vantaggi produttivi ad un comparto, quello dell'edilizia, che sicuramente negli ultimi anni è entrato in sofferenza come tutta, come tutto il sistema economico a seguito della pandemia. Di conseguenza, per rilanciare dal punto di vista produttivo questo settore, è stato potenziato fino alla massima misura possibile nel campo dei bonus fiscali, che vengono concessi, quello, appunto, del 110%. Ciò porterà, ovviamente, auspichiamo, un grosso beneficio a coloro che gravitano dal punto di vista lavorativo nel settore, nel comparto delle costruzioni. Che cosa chiede la mozione, che ovviamente è calata su Scandicci, sul livello comunale come può essere quello di Scandicci, in cui il patrimonio abitativo, il patrimonio edilizi presente è larga parte sul nostro territorio ormai assai datato, puramente datato di invariati decenni, e quindi vi è una doppia esigenza, oggettiva da un punto di vista edilizio, sicuramente risentirebbe in positivo di un insieme di interventi di questo tipo. Dall'altra parte è indubbio che vi sia anche un vantaggio soggettivo per gli attori sia proprietari, sia imprese, coinvolte nell'ambito dei lavori edilizi e di recupero energetico. Quindi, ecco, la mozione chiede e a fronte anche di un cambiamento delle disposizioni normative, recentissimo, tra l'altro, successivo alla presentazione della mozione, relativamente all'organizzazione del lavoro della pubblica amministrazione si chiedeva alla amministrazione comunale di incentivare al massimo, una volta che lo stato di emergenza fosse cessato, ancora non è cessato, ma allo stesso tempo vi sono misure normative nuove, che, diciamo, portano proprio, proprio a questo cioè ad un ripristino della massima operatività in presenza e quindi, diciamo, più vantaggiosa, più agevole anche per i soggetti che con il Comune dovranno interfacciarsi, incentivando, quindi, la massima accessibilità degli uffici, che avranno a che fare con cittadini interessati da questi adempimenti, sicuramente il personale comunale della nostra città è stato encomiabile in questo anno e mezzo e credo non si faccia mai abbastanza per ringraziare tutto il personale della pubblica amministrazione che, nonostante il COVID, nonostante la pandemia in questi due anni quasi ormai è riuscito, con le limitazioni sanitarie dovute del caso, a garantire comunque sia l'operatività e l'utilità necessaria per i cittadini. Si chiedeva, appunto, una volta cessato lo stato di emergenza, o comunque sia ripristinata una maggiore operatività come le misure attuative, diciamo, intraprese nei vari Comuni a seguito delle misure assunte dal Ministero della Pubblica Amministrazione già stanno facendo. Quindi, appunto, portare ad una massima accessibilità degli uffici, che

avranno a che fare con questi adempimenti e, allo stesso tempo, sottolineare come utilizzare tutti gli strumenti possibili, che il Comune può avere, per informare, per divulgare presso la cittadinanza l'opportunità, la grande opportunità offerta da queste misure, che, ripeto, sono misure, che possono portare un vantaggio per il nostro patrimonio edilizio, privato, presente sul nostro territorio, che comunque sia rientra in un ambito di decoro urbano, perché sebbene immobili privati, tutti, contribuiscono a comporre il panorama e diciamo l'ambiente che circonda tutti noi qui a Scandicci. Allo, stesso tempo è una misura, credo, fondamentale per una ripartenza di un settore che è vitale dal punto di vista anche dell'occupazione su un territorio come il nostro. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Babazzi. Chiedo se ci sono interventi su questa mozione. >>

La Consigliera L. D'Andrea (Gruppo Partito Democratico): << Sì, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah sì, prego. Ah, c'ho, Consigliere Bencini e Consigliere..vuole, Consigliera...>>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto - minoranza): << Prego, prego, Consigliera D'Andrea, prima lei. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, prima. >>

La Consigliera L. D'Andrea (Gruppo Partito Democratico) << Grazie. Sennò, ripeto, che non riesco a prenotarmi. Grazie Presidente, buonasera Consiglieri. È inevitabile affermare come il superbonus del 110% è uno strumento di rilevante opportunità per valorizzare il nostro patrimonio immobiliare, sia per centrare gli obiettivi per la riduzione delle emissioni, che sono state fissate dalla Comunità Europea, sia per dare una forte ripresa e spinta, per dare una forte spinta alla ripresa economica. Questa misura è uno strumento trasversale, questo è un dato di fatto. E in una realtà come quella di Scandicci porterà, sicuramente, dei risultati positivi sui diversi piani e sui diversi settori. Sebbene in questo periodo di emergenza sanitaria, che, purtroppo, è ancora in atto, vi è stato un inevitabile rallentamento negli uffici, quello che si chiede all'Amministrazione Comunale è quello di mettere a disposizione tutte le competenze degli stessi uffici e impegnarsi nel percorso che porta alla richiesta di questo e all'accesso del bonus 110. In questo senso l'Amministrazione, che è sensibile al tema ambientale, ha già messo a bilancio 130.000 Euro per la digitalizzazione dei fascicoli dell'edilizia privata al fine di ridurre il più possibile lo stacco temporale per la richiesta e la ricezione della documentazione, che è necessaria per poter accedere a questo bonus. E' anche opportuno dire che l'Amministrazione Comunale, nei mesi passati, ha fatto già due incontri con i professionisti ed uno di questi due incontri era proprio mirato al super bonus del 110%. E quindi volto ad agevolare la filiera. Pertanto il Partito

Democratico esprimerà voto favorevole essendo tale mozione una buona opportunità per la città di Scandicci e per i suoi cittadini. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera. Do la parola al Consigliere Bencini. Prego. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, grazie Presidente. Inutile sottolineare ulteriormente l'importanza di questo provvedimento e la energia, diciamo, nel settore edile che ha riportato ed il fermento di tutte queste iniziative, che stanno, diciamo, ristrutturando buona parte del nostro territorio. Tuttavia, è una norma complessa, che ha bisogno di un appoggio degli uffici pubblici perché devono essere controparte nel fornire i documenti e nel fornire le relazioni. Facendo una semplice ricerca in rete, "sportello 110 Comune di", si vede che in Italia moltissimi Comuni hanno attivato uno sportello dedicato con degli orari dedicati proprio per facilitare l'accesso e l'informazione del cittadino e dei professionisti alle informazioni che hanno bisogno. Chiedo, perché non è a mia conoscenza, ma credo che non sia stato attivato, credo che il Comune di Scandicci in questo senso non abbia preso nessuna iniziativa. Vorrei essere smentito se fosse così ammetto l'eventuale ignoranza in materia. Quindi, andare a sollecitare, diciamo, una apertura degli uffici comunali con, magari, uno sportello dedicato ai professionisti e cittadini, è senz'altro una mozione, una cosa da sostenere perché è nell'interesse proprio della comunità. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri:

<< Grazie Consigliere Bencini. Do la parola al Consigliere Porfido. Prego, Consigliere.>>

Il Consigliere A. Porfido (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Buonasera. Grazie Presidente. Buonasera colleghi. Anch'io volevo fare un breve intervento in merito alla tematica del 110%. Concordo con il Consigliere Babazzi, che è uno strumento importante anche in considerazione della, diciamo, del patrimonio edilizio di Scandicci. Per quanto mi riguarda, essendo anche un po' nel settore come anche credo il Consigliere Bencini, rilevo, soprattutto nella parte dei tecnici, che si approcciano alle pratiche del 110, una difficoltà dovuta soprattutto da, comunque una agevolazione molto macchinosa e che pone molte volte il cittadino e i tecnici, che si adoperano affinché si possano effettuare questi tipi di lavori, a dove fare delle attività preparatorie e quindi di chiedere visure, di verificare gli stati di diritto e di fatto degli immobili, andando poi ad interloquire con la macchina amministrativa che, comunque, è a disposizione e che sta lavorando. Ritengo che questo possa essere anche un momento e quindi l'appello è più un appello ripreso poi da quello che è il testo della mozione, che sia uno stimolo non tanto la, non solo per il 110%, che sia uno stimolo anche da parte dell'Amministrazione e degli uffici di una reale semplificazione delle procedure, per renderle più snelle, per rendere più agevole l'accesso a strumenti come quelli del 110% e non solo. Adoperandosi, e credo che

anche il Consiglio e penso che l'appello possa essere rivolto a tutte le forze politiche, ove ci fosse necessità, anche di andare ad adeguare, in termini di semplificazione, anche regolamenti che possono in qualche modo agevolare le attività sia dei tecnici, sia degli uffici e sia anche delle, del cittadino, che vuole approcciarsi a questo tipo di opere. La normativa ha portato una evoluzione particolare, l'opportunità è grande, i tempi sono stretti e quindi anche quello che diceva il collega Bencini ritengo possa essere opportuno un ufficio, un qualcosa che possa in qualche modo accogliere le istanze dei cittadini e dei tecnici, in termini non solo di consulenza, ma anche di informazione. E anche al standardizzazione di processi amministrativi affinché si possa in tempi brevi raggiungere il risultato e mettere in condizione i cittadini di poter fare le opere per questi interventi. Faccio anche la dichiarazione di voto: il partito, il Gruppo Misto Italia Viva, voterà favorevolmente. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Se non ci sono altri interventi, io darei la parola all'Assessore, l'Assessora Lombardini. Prego, Assessore. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, grazie Presidente. Colgo l'occasione, faccio un intervento perché ci sono state numerose sollecitazioni trasversali su questa mozione. In parte, la Consigliera D'Andrea ha già, appunto, identificato quelli che sono stati gli interventi da parte dell'Amministrazione, che sono stati volti ad inserire un finanziamento di 130.000 Euro relativo alla digitalizzazione. Poiché il sistema del 110 coinvolge l'Amministrazione Comunale fondamentale per chiedere le visure relative agli immobili, che chiedono l'accesso a questo, a questo beneficio volto quindi a valutare se ci sono abusi o meno per poter accedere al bonus anzidetto. Di conseguenza, la prima risposta da dare in termini di tempo è proprio stata quella relativa alla digitalizzazione in maniera tale che, con questo si riesca a cogliere quella che è una delle più grandi criticità del settore dell'edilizia privata, cioè quello di dare una risposta, il più celere possibile, nei confronti dei professionisti. E' vero anche che si tratta di un intervento, quello del 110, che è estremamente tecnico, quindi difficilmente intervengono soggetti privati, la maggior parte, anzi la stragrande maggioranza dei soggetti, che si interfacciano con l'ufficio dell'edilizia privata, è fondamentale quello dei professionisti i quali, appunto, hanno necessità di capire e avere risposte in tempi celeri da poter poi dare ai vari condomini o proprietari degli immobili, che richiedono questo tipo di servizio. Come ci siamo mossi? Nel momento in cui è uscita quindi questa richiesta del, questa possibilità del bonus del 110, abbiamo fatto più riunioni all'interno dell'ufficio coinvolgendo anche i professionisti, volti proprio a capire questi incontri quali potessero essere le problematiche e le dinamiche sottese a questo intervento. E di conseguenza abbiamo dato un protocollo interno all'Ufficio che non si è, diciamo, esplicitato all'interno, all'esterno con uno sportello dedicato, come veniva appunto richiesto dal Consigliere Bencini. Quindi, non abbiamo uno sportello dedicato perché anche le forze di personale non sono state né nel periodo di COVID, né adesso che c'è una ripartenza, in grado di poter come numero sopperire a questo tipo di richiesta e la

creazione di uno sportello, appunto, dedicato. Ciò nonostante, siamo riusciti, comunque in tempi rapidissimi a dare una accelerazione a quella che è la nostra protocollazione interna e quindi il nostro sistema lavoro all'interno dell'edilizia, in maniera tale che tutti gli uffici stiano il più disposti possibile o nei confronti dei soggetti dei professionisti che vengono a fare questo tipo di richiesta, in maniera tale che poi anche in collaborazione con la Polizia Municipale possano essere accelerati o tempi per quanto riguarda il rilascio di ogni richiesta possa essere utilizzabile per questo tipo di bonus. Quindi, l'impegno da parte dell'Amministrazione sicuramente è quello di migliorare questo stato di cose. Lo stiamo già facendo cercando una digitalizzazione e cercheremo di implementare il sistema lavoro da parte dell'Ufficio dell'Edilizia in maniera tale da rendere il più agevole possibile, per quanto riguarda i professionisti, ma anche i privati cittadini, laddove ci fossero ad interloquire con gli uffici e rendere una risposta il più rapida possibile. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Grazie Assessora. Allora, io sarei per chiedere al Vice Segretario di fare l'appello per la votazione di questa mozione. Prego. >>

Il Vice Segretario procede quindi all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.5 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Abbiamo 21 favorevoli, 21 votanti e 21 favorevoli. Approvato a maggioranza, proprio all'unanimità. Perfetto, grazie. >>

Favorevoli: G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pe - corini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, V. Bencini

(Vedi deliberazione n.117 del 04/11/2021)

Punto n. 6

Mozione Gruppo Misto – Italia Viva su “valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio comunale. (Moz. 23/2021).

Rientra nell'aula virtuale il Consigliere L. Carti: presenti n.22, assenti n.3.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso alla mozione n. 6 del Gruppo Misto – Italia Viva su “valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio comunale.” Il Consigliere Pacinotti se vuole illustrare o la dà per letta? >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV - maggioranza): << Sì, la illustro brevemente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Vuole illustrare? Prego. Prego, prego. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV - maggioranza): << Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Pacinotti. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV - maggioranza): : << Allora, sì, questa mozione è mirata, appunto, alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico-culturale perché, sicuramente, le attività museali, culturali sono state tra quelle più colpite da questa pandemia, da questo troppo lungo periodo di pandemia. Lo abbiamo visto sicuramente da vicino con la storia del GAMPS sul nostro territorio, sul nostro territorio comunale. Per questo, ecco, il Museo Uffizi, come tutti saprete, ha avviato ormai da tempo il progetto "Uffizi Diffusi", cioè quello di portare opere della galleria, che non sono esposte, ma che sono in magazzino, di portarle a giro in tutta la Regione Toscana per valorizzare luoghi di grande valore storico, culturale, che però si trovano nei, si trovano fuori dai tradizionali percorsi turistici, ecco. Quindi, la Badia di Settimo rappresenta in questo, sicuramente, il principale manufatto storico artistico, che abbiamo nel nostro territorio comunale e anche se l'immobile non è di proprietà del Comune, questa mozione vuole, vuole raggiungere, come obiettivo di aprire un dialogo e di trovare un accordo con l'ente deputato alla gestione amministrativa della Badia per riuscire a portare questo progetto degli Uffizi Diffusi in questo luogo che è sicuramente di una importanza straordinaria. E un altro punto, l'impegno che dà questa mozione al Sindaco e alla Giunta è quello di valutare l'istituzione di un tavolo di confronto tra le realtà artistiche, associative, museali del nostro territorio finalizzato, appunto, alla creazione anche di un fondo, che possa essere, che possa aiutare, incentivare questo tipo di realtà in particolare in momenti di difficoltà, come abbiamo visto essere quello per il GAMPS in questo periodo di pandemia. Niente, grazie Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Ci sono interventi su questa mozione da parte dei Consiglieri? SE non ci sono interventi, darei la parola all'Assessore, all'Assessora Sereni. Non vedo interventi.>>

L'Assessora C. Sereni: << Va bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Assessore. Prego. >>

L'Assessora C. Sereni: << Aspetta, c'è forse la Tiziana. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Voleva intervenire Consiglieria Vignoli? Prego. >>

La Consiglieria T. Vignoli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie Presidente. E' che con il cellulare non riesco a scrivere in chat. Grazie. Allora, sicuramente, uno degli obiettivi principali di Uffizi Diffusi è quello di valorizzare le particolarità e la predisposizione dei territori per ridistribuire poi sul territorio un patrimonio artistico di inestimabile valore. Gli Uffizi e il Comune di Scandicci hanno già istituito, come abbiamo letto anche dai giornali, un Gruppo di lavoro per definire quelli che sono gli

aspetti tecnici e artistici. Indubbiamente, la Badia di Settimo è uno dei principali beni storici artistici, che abbiamo sul nostro territorio comunale e potrebbe avere i requisiti per diventare un sito del progetto "Uffizi Diffusi". Indubbiamente, in questo momento, l'Abazia mi sembra di ricordare che è in fase di recupero, quindi ci sono anche dei lavori e quindi probabilmente anche gli Uffizi stessi chiederanno delle garanzie importanti, però, ecco, questi sono aspetti che, magari, non ci competono. Sicuramente, siamo favorevoli nell'impegnare sia il Sindaco e la Giunta, a valorizzare tutto quello che è il patrimonio artistico e culturale del Comune di Scandicci. E, a questo proposito, volevo anticipare anche ai Consiglieri che questo mese sarà convocata la terza commissione consiliare proprio per parlare nei futuri progetti culturali ed artistici del Comune e accolgo anche poi l'invito del collega Meriggi a convocare poi successivamente anche una commissione per, per la scuola. Anticipo anche la dichiarazione di voto, visto che ci sono, a nome del Partito Democratico, naturalmente voto favorevole a questa mozione. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, prima di dare la parola all'Assessore, ha chiesto di intervenire il Consigliere Salvadori. Prego, Consigliere. Mi ha scritto in chat che voleva intervenire. Consigliere Salvadori. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Eccomi, Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Prego. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier) << Mi sentite? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Prego, prego. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier) << Allora, grazie Presidente per la parola. Buonasera colleghi Consiglieri. Io direi che questa mozione è una mozione che a me fa particolarmente piacere. La valorizzazione del patrimonio culturale del territorio è fondamentale. E i nostri avi ci hanno lasciato un patrimonio che è, non ha dimensioni per quanto è grande. Noi sappiamo tutti che l'Italia ha il 70% del patrimonio culturale mondiale e che quindi, ovviamente, questa cosa la dobbiamo assolutamente sfruttare. Noi abbiamo delle realtà in Italia che, a volte, sono sfruttate veramente niente. Quindi, ben venga questa iniziativa, la Badia è sicuramente un ambiente stratosferico, magico, dove si respira veramente quella che è la progenia della nostra cultura e della nostra civiltà. Per cui, niente, il mio intervento era solamente per chiarire che sono estremamente favorevole per questa iniziativa. Il Direttore degli Uffizi Schmidt è sicuramente una persona estremamente, estremamente preparata per ciò che riguarda, appunto, la gestione delle opere d'arte e con questa sua idea degli Uffizi Diffusi sicuramente risconterà grossi successi, anche perché, ovviamente, gli Uffizi hanno, come sapete tutti, un patrimonio artistico non indifferente, che, oramai, da tanti anni, viene tenuto chiuso e non è visibile alla

popolazione. Quindi, come ripeto e ribadisco, è importante la valorizzazione del nostro patrimonio culturale e di questa struttura la Badia, che, veramente, è una cosa bellissima da poter visitare, da poter valorizzare e anche eventualmente con una, con una idea come quella di portare lì gli Uffici Diffusi. Niente, solamente per dirvi che il nostro voto sarà favorevole a questa mozione. Do anche la dichiarazione di voto. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Salvadori. Ha chiesto di parlare la Consigliera Pecorini. Prego, Consigliera. >>

La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco): << Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa, allora, vorrei partire dalla considerazione che Scandicci ha un ruolo crescente di protagonismo all'interno dell'area metropolitana e il protagonismo di Scandicci si sta ampliando in maniera trasversale a diversi settori, direi, non soltanto a quello economico che, inizialmente, è stato, diciamo, il settore trainante e gradualmente anche al settore culturale, dimostrazione di questo direi che è proprio anche e di questa importanza, che ha, appunto, Scandicci all'interno dell'area metropolitana è anche il successo che ha riscosso, per esempio, la stagione appena trascorsa, degli eventi culturali in cui abbiamo visto, appunto, Scandicci protagonista con molti eventi di rilevante importanza e il richiamo di attenzione nei confronti del nostro territorio. Ora, questa mozione direi che va proprio a sottolineare il ruolo di Scandicci come protagonista all'interno dell'area metropolitana in questa direzione, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale. Per cui, annuncio fin da ora il voto favorevole del nostro Gruppo Consiliare a questa mozione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, grazie. Allora, io non ho altri iscritti a parlare su questa mozione. Darei la parola all'Assessora Sereni. Prego, Assessore. >>

L'Assessora C. Sereni: << Grazie Presidente e buonasera, buonasera a tutti i Consiglieri. Allora, ringrazio in modo particolare i proponenti di questa mozione perché ci danno la possibilità di affrontare un tema che non sempre, insomma, in Consiglio riusciamo ad affrontare, cioè quello del patrimonio culturale. Si parla nella mozione di impegnare la Giunta e il Sindaco nei confronti di questo grande progetto che è "Gli Uffici Diffusi", in particolar modo in relazione alla Badia di Settimo. Ora, tutti noi sappiamo che la Badia di Settimo è un bene privato, che non è nelle disponibilità del Sindaco e della Giunta e che quindi di per sé, diciamo, la nostra possibilità di azione verso questo bene è estremamente limitata. Dall'altra parte, si sa anche che il Comune ha un dialogo aperto con gli Uffici e con il suo Direttore in persona, perché Scandicci sta cercando sostanzialmente di non perdere questa grande opportunità, cioè quella di, finalmente, avere nel proprio territorio anche un luogo, se non proprio un polo museale, cosa che manca completamente nel nostro territorio. Quindi, l'impegno prevalente nostro è quello di riuscire a realizzare all'interno di strutture pubbliche funzioni, una funzione di esposizione in

collaborazione con gli Uffici, che sia in grado di far fare a Scandicci un forte passo in avanti e rinforzare questa, questo ruolo nella Città Metropolitana, che anche la Consigliera Pecorini, che ringrazio, ha appena evidenziato. Posto che questo è il nostro impegno prevalente in questo momento, che è un impegno, voglio sottolineare difficilissimo perché le condizioni di partecipazione a questo progetto Uffici Diffusi sono veramente complesse, tanto che molti Comuni, purtroppo, si trovano nella difficoltà, diciamo, di gestire questo, questo rapporto nel migliore dei modi perché, diciamo, le condizioni di prestito e di esposizione sono talmente significative da imporre ingenti investimenti...[malfunzionamento audio – rumori di sottofondo]...da parte dei Comuni. Però, detto questo, il nostro occhio di riguardo verso la Badia di Settimo c'è. Sicuramente, è il bene culturale più importante che abbiamo nel territorio e cercheremo di fare di tutto affinché nei modi e nei tempi giusti, perché comunque è un bene anche in forte ristrutturazione, ci sono la condizione di conservazione del bene è veramente precaria in questo momento e quindi sapendo che appunto la strada è ancora lunga, noi, però, ci impegnamo a tenere un dialogo a monitorare tutte le opportunità di valorizzazione di questa struttura compreso il rapporto con gli Uffici. Per quanto riguarda il tavolo istituzionale di confronto fra le varie realtà artistiche, noi ci siamo, abbiamo molto lavorato affinché il dialogo e la relazione fosse sempre tenuta al centro, anche nella situazione pandemica, ma possiamo, sicuramente, fare di più, in modo particolare per le arti figurative, che, appunto, a Scandicci hanno, non hanno, un grande, non hanno punti di riferimento forti proprio perché non abbiamo luoghi adibiti alle esposizioni. Quindi, anche da questo punto di vista, sicuramente il nostro impegno può essere maggiore. Ci tengo a sottolineare che per quanto riguarda ciò che diceva anche il Consigliere Pacinotti, cioè i ristori, i bisogni di alcune realtà, che sono state chiuse durante la pandemia e sappiamo tutti che le realtà culturali sono state tra le più colpite, ci tengo a dire che, appunto, il Comune ha fatto un bando che prevede anche i ristori a questa tipologia di attività, un bando che si è chiuso il 20 ottobre e che presto riusciremo a comunicare gli esiti di cui, magari, parleremo in Commissione. Quindi, comunque, il nostro impegno a sostegno e una luce continua sullo stato di salute delle realtà culturali c'è, è vigile, è continuativo, ma, comunque, accettiamo questo invito ad istituire questo tavolo di confronto. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessora Sereni. A questo punto chiedo al Vice Segretario se fare...ah, sì, prego, Consigliere Carti, voleva intervenire? Consigliere? Non c'è più. Ah, allora, sì prego. Allora, c'ho Bencini. Un attimo, Segretario. Allora, ho il Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere. Consigliere Bencini. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, grazie, grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): << Arriva il video, un attimo. Eccomi anche in video, eccoci qua. Allora, niente, solamente per dichiarare un voto favorevole e dico meno male siamo qui questa sera a discutere di utilizzare la Badia per gli Uffici Diffusi, perché abbiamo corso il grosso rischio che ci fosse la Foresteria dei Magistrati. E quindi, voglio dire, pericolo scongiurato per fortuna, e quindi siamo a parlare di valorizzare un bene culturale per quello che deve essere, quindi il voto è assolutamente favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, grazie. Allora, io non ho altri iscritti. Allora, prego, si può procedere appello Segretario, prego. >>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.6 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora, la mozione è approvata con 22 voti, 22 votanti e 22 favorevoli. Quindi, approvata all'unanimità. Grazie. >>

Favorevoli: G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti, V. Bencini.

(Vedi deliberazione n.118 del 04/11/2021)

Punto n. 7

Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su “incentivazione terapie domiciliari”. (Moz. 26/2021).

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso alla mozione n. 7 – Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su “incentivazione terapie domiciliari”. Il Consigliere Meriggi illustra? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, certo, Presidente, illustro. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << E' molto semplice. Ormai da molto tempo si sta parlando delle terapie domiciliari e in molte trasmissioni e in molte scritture e letterature sia scientifiche che mediche, si evince come ci sono decine di terapie domiciliari: lattoferrina, per esempio, ce n'è una pubblicata dall'Ospedale di Roma sulla lattoferrina, sull'utilità che ha la lattoferrina nel contrastare il diffondersi dei sintomi del COVID. Ci sono quelle sull'ibermerctina e l'idrossiclorochina che recentemente erano stati sollevati dei dubbi perché erano apparse delle letterature scientifiche che andavano contro a queste terapie, ma

recentemente queste letterature scientifiche contrarie sono state cancellate e quindi sono state in qualche modo dalla scienza negate, e quindi ribadisco che l'incentivazione delle terapie domiciliari è la via migliore per eliminare sia le ospedalizzazioni e i ricoveri in terapia intensiva, perché è evidente in tutto il mondo, in tutto il mondo e ce n'è ormai, ripeto, letteratura scientifica e medico-scientifica ovunque, si evince che il primo, il primo baluardo contro il diffondersi dell'epidemia del COVID sono le terapie domiciliari. E quindi anche il Governo, qualche mese fa, ha approvato un ordine del giorno e votato all'unanimità da tutti i gruppi, tutti i gruppi che chiedeva che si incentivasse la terapia domiciliare. E' anche vero sì che il Ministro della Sanità, Speranza, poi l'ha bloccata, l'ha impugnata e ha fatto ricorso alla Presidente della Repubblica. Però, ripeto, qual è l'obiettivo primario? E' sconfiggere la pandemia. Qual è una delle prime, ormai, considerate lotte a questa pandemia? E i risultati, ripeto, medico-scientifici lo dimostrano, è la terapia domiciliare. E quindi il primo nemico del COVID è la terapia domiciliare, gli antiinfiammatori, certo io non sono un medico non posso prescrivere quali siano, non posso dire quali siano i farmaci adatti perché non ho la competenza medico-scientifica per dirli. Però, ormai, si parla di terapie domiciliari in tutto il mondo, in tutto il mondo, ripeto, non qui in Italia, anche se il Ministro Speranza fa finta di nulla e continua a suggerire il paracetamolo e la vigile attesa, che è la via più breve per le ospedalizzazioni, ripeto, abbiamo il dovere morale e politico, secondo me, è quello di salvaguardare la salute dei cittadini. E questo è uno dei primi, dei primi baluardi per combattere questa malattia. E' per questo che chiedo a tutti e sottolineo a tutti, e lo porto in Consiglio Comunale, l'incentivazione della terapia domiciliare. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, bene. Io ho iscritto a parlare su questa mozione la Consigliera Brunetti. Chiedo a chi vuole intervenire di segnarsi magari in chat, sennò si rischia, appunto, di fare..Prego, Consigliera Brunetti. Prego. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Devo dire che leggendo questo ordine del giorno, così sintetico, ho voluto chiedere qualche chiarimento in anticipo al Consigliere Meriggi e poi mi sono documentata sui vari documenti, che sono usciti. Tanto per cominciare l'unico che viene citato in questo ordine del giorno, che è l'ordine del giorno del Senato, approvato dal Senato l'8 aprile del 2021, a cui ha fatto seguito poi la circolare del Ministero della Sanità sulle cure domiciliari il 26 di aprile, sempre di questo anno, e ho letto anche altre cose, per esempio, l'indicazione anche dell'AIFA sui vari farmaci sperimentali. Tutti questi documenti si richiamano alle evidenze scientifiche per cui esistono dei protocolli da validare. Quindi, l'evidenza è delle cure che finora sono state studiate ed effettuate anche al livello internazionale, mostrando una loro validità. Quindi, questa circolare del Ministero della Salute indica le linee guida dell'assistenza domiciliare ai pazienti COVID, che vengono indirizzate alle persone competenti in questo, che sono i medici di medicina generale. Sono proprio essi che, in scienza e coscienza, delegati da questo, dal Servizio Sanitario Nazionale, ma

anche dai singoli cittadini, che possono scegliere i medici, che preferiscono, e su questi medici, ascoltando il monitoraggio dei loro pazienti, decidono il livello di attenzione da prestare in base a precisi parametri, quindi di osservazione. Quindi, valutando però l'andamento dell'epidemia agli attuali, peraltro, contenute ospedalizzazioni, credo che si possa dire che l'azione combinata positivamente, sia dai vaccini, sia dall'attenzione dei nostri cittadini all'osservanza delle cure nelle relazioni sociali e le attenzioni dei nostri medici, possiamo dire che questo, tutto questo sta funzionando e quindi non mi sembra che noi Consiglieri, tra cui, tra l'altro non mi risulta la presenza di medici, abbiamo da insegnare loro, ai medici di famiglia, che bisogna sviluppare e diffondere le cure domiciliari. Tra l'altro, proprio all'assistenza domiciliare territoriale sarà dedicata una sostanziosa parte di fondi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Quindi, mi sembra che in questa direzione si stiano giustamente muovendo tutti. Questo mi pare che rende ridondante questo atto per cui anticipo il mio voto e quello del Gruppo del Partito Democratico che sarà un voto negativo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Brunetti. Ci sono altri interventi su questa mozione?>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Posso>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Carti. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Grazie. Mah, nel leggere la mozione, cioè è chiaro che l'argomento è abbastanza complesso non è così, magari, semplice né semplicistico, senza togliere nulla alla mozione. L'argomento è piuttosto complesso. E' stato valutato, diciamo, da comitati e dal Governo in continua evoluzione, diciamo così. Però mi sembra, per andare subito alla sostanza della cosa, e anche contraddicendo la posizione del Gruppo del PD, illustrata dalla Consigliere Brunetti, non mi pare, cioè che qui dice: "*visti i risultati ottenuti ormai da migliaia di medici in tutto il mondo, le terapie... si impegna il Sindaco e la Giunta a valutare e promuovere lo sviluppo e la diffusione delle applicazioni e delle terapie domiciliari nel nostro territorio*". Chiaramente, ove è possibile, e anche alla luce di quelle, delle indicazioni dei medici e degli esperti. Ma questo non è un contro qualche cosa, posto così in termini, diciamo, generali, anzi va ad aiutare, ad incentivare in più quella che potrebbe essere, diciamo, una migliore, una maggiore copertura, ecco. Non è che sostituisce un qualche cosa. E questo mi riferisco proprio a quanto affermato dalla Consigliera Brunetti. Quindi, probabilmente, mi sembra che da parte del Gruppo del PD sia stato interpretato male. Io, per quello che mi concerne, voterò a favore per questa mozione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Io non ho altri iscritti a parlare. Quindi, chiedo..>>

L'Assessore A. Franceschi: << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..all'Assessore Franceschi, appunto, se vuole. Chi era? Ah, Consigliere Francioli.>>

L'Assessore A. Franceschi: << Sì, sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, Assessore, mi perdoni. >>

L'Assessore A. Franceschi: << No, no, prego. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ha scritto ora in chat, voleva intervenire il Consigliere Francioli. Poi le do la parola. Prego, Consigliere Francioli. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie Presidente. Un breve inciso perché è già intervenuta la collega Andreuccetti per tranquillizzare rispetto all'interpretazione dell'atto da parte del Partito Democratico. Noi abbiamo interpretato benissimo lo scritto all'interno del documento e sappiamo benissimo che la competenza riguarda l'incentivazione delle terapie domiciliari non è competenza, che ricade sugli enti territoriali di base, quali il Comune. Questo sia per Costituzione sia per TUEL, Testo Unico Enti Locali. Ma è una competenza che ricade sulle ASL e sui medici di famiglia. Dopo di che, per quanto riguarda la questione di terapie alternative a quelle riconosciute ufficialmente dalla scienza e applicate dal nostro Sistema Sanitario Nazionale come da tutti gli altri sistemi sanitari in tutto il mondo, vi è un ente regolatore internazionale, composto da tecnici, da medici e da studiosi che si esprime rispetto alla validità o meno di terapie o presunti tali. Per questo è bene anche non confondere, questo mi sembrava che la Consigliera Elda Brunetti avesse espresso chiaramente nel suo intervento, è bene non confondere quello che è il ruolo e la competenza di una Pubblica Amministrazione rispetto ad esercizi superiori o diversi che si occupano di determinate fattispecie. Noi non siamo un Ente con potere giudiziario e non siamo nemmeno un ente che opera per consultazione o espressione di carattere scientifico viste le competenze diverse, all'interno della Pubblica Amministrazione e poteri a questa conferiti. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Prego, Assessore Franceschi, ha la parola. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Sì, veramente, in realtà, poi il concetto l'aveva già espresso il Consigliere Francioli. Nella mozione si fa un preciso riferimento a qualcosa che non può competere a noi, si parla di terapie. Noi possiamo fare una assistenza domiciliare, non possiamo fare una terapia. Le terapie sono di carattere sanitario. Non si può, come dire, noi andare dai medici di base e dire fate più terapie domiciliari. Scusatemi, ma questo, come dire, si va a richiedere una competenza e una presa di posizione, che non compete, al di là di quello che uno può pensare e al

di là di quelle che possono essere i punti di vista sulla ospedalizzazione o meno, ma questa competenza è proprio una competenza specifica della parte sanitaria e medica. E quindi, come dire, non può essere accoglibile la mozione nel dispositivo che si va a predisporre. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie per le precisazioni anche al Consigliere. Chiedo al..ah, aspetti, Bencini? No? Mi hanno detto che è uscito un momento. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << No. No, no, Presidente, scusi eh. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Meriggi. Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Vorrei, vorrei fare un inciso. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << L'Assessore vota alle mozioni? No, vero? No. Ecco, ora che capisco, posso capire, posso comprendere che il Gruppo del PD non voglia votare questa mozione e capisco anche i motivi da un lato. Da un lato capisco che il Consiglio Comunale non può avere certamente la competenza e nemmeno il potere di andare dai dottori a dire: applicate queste terapie. Lo capisco. Quindi capisco anche che si possa votare. Ora, che poi sia l'Assessore a dire che non è accoglibile, non è votabile... l'Assessore non penso che debba votare e che non sia lui a decidere se una mozione è votabile o no. Lo decide il Consiglio Comunale, che in questo caso si era già espresso, mi sembra. Sia il Capogruppo che la Consigliera collega, tra l'altro, come già detto da lei c'eravamo parlati anche qualche tempo fa io e lei. E quindi ora mi giunge anche nuova questa precisazione da parte dell'Assessore, che decida lui come vota il Consiglio, visto che lui non vota, [malfunzionamento audio] possa fare a meno di fare queste considerazioni, secondo me. Forse mi sbaglio, ma non penso tanto. E in più, voglio sottolineare un paio di cose: che, innanzitutto, il protocollo sanitario ufficiale è quello di tachipirina e vigile attesa. Quindi, qualsiasi medico che applica un diverso protocollo da questo, viola per la legge il proprio mandato. Quindi, non è poi così vero che ci devono pensare i medici. Comunque, questa non è certo colpa né del Consiglio Comunale, né del Sindaco, né dell'Assessore, né di nessuno, questo è colpa del Governo, del Ministro, che sicuramente la storia lo giudicherà e lo condannerà. Mi auguro che faccia prima anche un tribunale e che lo possa condannare. Io mi auguro che siano i tribunali a condannarlo quando la verità, su tutte queste cose, verrà a galla e se verrà a galla. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Meriggi. Quindi, chiedo al Segretario di fare l'appello per la votazione della mozione. Prego. >>

Il Vice Segretario procede quindi all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.6 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora, 19 presenti, 3 favorevoli, 13 contrari e.. (VOCI FUORI MICROFONO)..sì, 20 scusate. I votanti sono 20, scusate. 20 votanti, 3 favorevoli, 13 contrari e 3 astenuti. [Voci fuori microfono] Allora, sono 19 le presenze, andavano bene le presenze. Bene, allora, questa mozione è stata respinta. >>

Favorevoli: L. Batistini, E. Meriggi, C. Braccini, L. Carti

Contrari: G. Pacini, E. Brunetti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Astenuti: L. Baldini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.119 del 04/11/2021)

Punto n. 8

Ordine del Giorno del Gruppo Lega Salvini Premier su morte improvvisa del Dottor Giuseppe De Donno (ODG 7/2021).

Durante il dibattito escono dall'aula virtuale i Consiglieri D. Giulivo e rientra il Consigliere V. Bencini: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo alla mozione n. 8 dell' ordine del giorno, mozione del Gruppo Lega Salvini premier sulla morte improvvisa del Dottor Di Donno. Consigliere Meriggi, illustra? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, certo. De Donno. Giuseppe De Donno, dottore morto suicida, è colui che il 20 aprile del 2020, 20 aprile 2020, quindi ad un mese e dieci giorni dall'inizio del lockdown va in televisione, alle dieci di sera, a Porta a Porta, e annuncia che con la cura del plasma aveva curato 58 pazienti su 59. Uno deceduto perché poi dopo, in seguito, dichiarerà che il plasma iniettato, ormai troppo tardi quando il paziente stava già morendo. Comunque 58 su 59 malati di COVID terminali, quindi in terapia intensiva, usciti dalla terapia intensiva in meno di un'ora. Va in televisione, sembra che accolgano con grande stupore questo studio, sottolineo una cosa: il Dottor Giuseppe De Donno, primario di immunologia all'ospedale di Mantova. Certo, l'ospedale di Mantova non è Milano, non è Roma, però primario di immunologia. Non è né un giornalista, non è né un opinionista, non è, non era, anzi, non è una veterinaria né un infettivologo, primario di immunologia quindi no uno qualsiasi. La notizia viene appresa con scalpore il giorno dopo e, di contro, riceve la visita dei NAS in ospedale e da lì comincia un, comincia un tiro a segno a screditare la credibilità di questa cosa, di questo studio e il Ministro, che cosa decide di fare? Decide di affidare la

sperimentazione, invece di affidarla a chi ha scoperto la terapia con il plasma iper immune, a chi l'affida? L'affida alla Chedion Biofarma di Pisa. La Chedion Biofarma di Pisa di Marcucci. Guarda caso, fratello di un Marcucci senatore del PD. Guarda la politica, guarda che coincidenze riesce a trovare delle volte, no? Viene affidata alla Chedion Biofarma di Pisa, che, nonostante ci sia l'intenzione di svolgere uno studio, dopo un po' di tempo dice che questa terapia non funziona, senza nessuna letteratura medico-scientifica a dimostrazione, perché poi il Ministro Speranza non ha prodotto nessun tipo di studio. Da lì nasce una battaglia fra il dottore e l'opinione pubblica, mediatica, fatta da pochissimi dottori, ma da tanti giornalisti e opinionisti, che screditavano questo dottore e il suo studio e dicevano, lo chiavano il "mister plasma" le sue baggianate, qualcuno ha detto. La veterinaria in particolare si prendeva la briga di apostrofarlo, primario di immunologia, ripeto. E comunque cosa succede? Lui torna a fare il medico di base, non si conosce i motivi, entra in un certa depressione e poi si suicida. Qualcheduno grida al complotto. Qualcheduno grida dice che sia stato fuori, sia stato fatto fuori, i servizi segreti. Io non credo a queste cose, vi dico la verità, io non ci credo. Però, è ancora molto peggio il fatto che sia stato abbandonato da tutti i suoi colleghi, cioè tutti coloro che hanno fatto il giuramento di Ippocrate, e che sapevano che quella era una terapia che funzionava, e tuttora viene usata in tutto il mondo, fuori che in Italia, perché tutti quelli che si sono detti, disposti a donare il plasma gli è stata rifiutata questa, dice: no, ma cosa volete, il plasma non serve a niente. Va bene, a parte questo, in tutto il mondo viene adoperata la terapia del plasma, e, guarda caso, guarda caso, sempre casi, guardate quanti casi, cosa succede? I monoclonali, gli anticorpi monoclonali sono la biosintetizzazione clinica del plasma iper immune. Guardate un po'. Una sacca da 80 Euro non serviva a niente. Guarda caso, dopo una lavorazione del plasma iper immune si arriva ai monoclonali a 2 mila Euro a boccetta, ma tanto il giochino ormai è molto caro, ripeto. E quindi il Dottore va in depressione e si uccide. Un grande dottore, che, un mese e dieci giorni dopo l'inizio del primo lockdown, aveva trovato nel plasma iper immune, uno dei primi... le prime armi per combattere. State attenti si parla di malati terminali, quindi gente che doveva morire e dopo un'ora è uscita dalla terapia intensiva. Quindi, quando si parla dei famosi morti, che vanno in televisione, i morti, i morti, i morti ce l'hanno sulle spalle tutta questa gente qui che ha negato queste cure. Ripeto, e tutti i dottori che hanno nascosto le verità sul povero Giuseppe De Donno. Un dottore immolato per il suo giuramento di Ippocrate, e no di ipocrita, come hanno fatto molti dottori. Ipocrita è un'altra, lui ha fatto il giuramento di Ippocrate. Si è suicidato, ha abbandonato, guardate morire suicida un dottore, in questa maniera, sarebbe stato molto meglio se fosse stato fatto fuori davvero dai servizi segreti. Perché essere stato abbandonato dai propri colleghi, dai propri amici, che hanno il dovere di salvare le vite, è ancora più drammatico. E quindi io con questa mozione lo voglio ricordare e, personalmente, gli rendo anche onore ad un grande uomo, che, anche qui, un giorno, sono convinto che sarà dimostrato che le sue teorie erano vere e che aveva ragione. E ne sono più che sicuro, ripeto. Un grande uomo, un grande dottore che ha perso la vita a soli 54 anni per colpa di avere creduto in quello che faceva. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusate, colleghi, prima di fare interventi su questa mozione, io ho, do la parola al Consigliere Batistini, che mi ha scritto che ha avuto un problema con..>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, volevo solo rettificare il voto di prima. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Prego. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, mi ero sbagliato. Chiedo scusa a tutti, mi ero sbagliato, il voto era favorevole alla mozione quella del Meriggi, non astenuto come ho detto. Ho avuto un lapsus io.>>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: <<Va bene. Grazie Consigliere.>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << E chiedo scusa. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Correggeremo. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie a lei. >>

La Presidente L. Lazzeri: << La votazione. Grazie. Bene, adesso, chiedo ai Consiglieri chi vuole intervenire sulla mozione, che ha illustrato adesso il Consigliere Meriggi? Sì, io ho iscritto a parlare il Consigliere Francioli. Prego a tutti, per cortesia, di intervenire, di iscrivere gli interventi perché se non si rischia di non vederli. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie. Grazie Presidente. L'accaduto è un accaduto sicuramente spiacevole e quando si parla di una persona umana e di un professionista, che muore, o che muore suicida, tutti noi, ovviamente, ci stringiamo dinnanzi alla famiglia. Quello che è altrettanto spiacevole è il racconto che viene fatto e che è stato fatto anche nell'orazione del presentatore rispetto alla vicenda. Mi sembra che ci sia un racconto, che è incluso anche per iscritto nella premessa, che distorce un po' la considerazione rispetto ad esprimere una vicinanza ad una morte, incentrandola, invece, in un dibattito, come abbiamo visto, magari, sulla mozione precedente di tutt'altra natura, di natura scientifica, di natura giudiziaria, su cui il Consiglio Comunale non può esprimersi e voluto o non voluta si rischia, alla fine di andare ad evidenziare questo fatto rischiando anche di cadere in maniera voluta o non voluta, questo non lo so, in buona fede diciamo non voluta, in una eventuale strumentalizzazione della vicenda. Il Consiglio Comunale non è l'organo predisposto a valutare come se fosse un comitato scientifico la

validità o meno del plasma iper immune, piuttosto che altre cure sostitutive a quelle riconosciute. Lo abbiamo già detto prima. C'è una terapia e c'è un vaccino riconosciuto. Quindi quello che la politica può fare nel suo esercizio è quello di un racconto corretto e coerente non andando, e qui tutti noi non siamo medici, non andando quindi a stravolgere quella che deve essere una orazione scientifica in questo periodo, e che è stato una orazione scientifica in questo periodo. Di fatto, lo ha dimostrato anche la popolazione che credere nella scienza e in quello che esprime la scienza è la migliore scelta. La vaccinazione in Toscana ha raggiunto l'80% circa. Siamo una delle prime Regioni per numero di vaccinati. Quindi, andare ad inserire rispetto ad un ordine del giorno, una mozione, allusioni rispetto ad eventuali altre terapie, è alquanto sbagliato, come alquanto sbagliato è inserire una digressione presumendo la presenza di interventi alieni o servizi segreti, rispetto ad una vicenda estremamente spiacevole come questa, dove umanamente, ognuno di noi, indipendentemente dal ruolo istituzionale o dal ruolo di privato cittadino, si stringe per forza attorno alla famiglia, attorno alla vicenda. Però, per come è così costruito l'atto, per come è così costruita la mozione e per come è anche stato presentato, il voto del Partito Democratico sarà un voto favorevole, fuori da questo contesto di libero esercizio democratico, ma deliberativo, tutti noi siamo vicini alla morte del Dottor De Donno, lungi dalle considerazioni di carattere giudiziale, giornalistico o di carattere medico. Grazie. Ribadisco il voto è favorevole, il voto è negativo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ci sono altri interventi su questa mozione? >>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Si era capito favorevole, Francioli. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, mi sono confuso. A volte capita. Favorevoli siamo tutti noi umanamente ad avvicinarci alla morte del Dottor De Donno, negativo per come ho espresso il..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Il contenuto, il contenuto..>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): <<...sul contenuto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Voleva intervenire, Consigliere Carti? Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Se è possibile, sì. Grazie. Allora, beh, io mi associo quasi totalmente a quanto detto dal Capogruppo del PD. E cioè fermo restando il fatto, così come presentata la mozione,

no? *“Si invita il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta ad esprimere la solidarietà e la vicinanza alla famiglia di un grande dottore, che si è tolto la vita prematuramente, credendo fino all’ultimo in ciò che faceva per il bene della comunità, fedele al suo giuramento di Ippocrate”*. E questo, su questo, su questa diciamo conclusione sono perfettamente d’accordo. Ma credo, mi pare di avere capito che anche i colleghi Consiglieri del Gruppo del PD, di maggioranza, potrebbero essere d’accordo, sono senz’altro d’accordo su questa conclusione. Resta il fatto, però, che la mozione, e mi dispiace di farlo notare al Consigliere Meriggi, ma è messa, è formulata in un modo che sembra, sembra che si voglia indicare la causa per la quale lui si è tolto la vita, cosa che il Consiglio Comunale, io non me la sento di esprimermi. Cioè molti, leggo testualmente: *“molti dei suoi studi sono stati reputati insufficienti o addirittura falsi ed è stato costretto ad abbandonare il ruolo che ricopriva.”* Ecco, è stato costretto da chi? Da che cosa? Cioè è stato, sembra che ci sia stato un ruolo costringitivo, no? E poi sotto ancora leggo: *“rilevato che gli stessi suoi colleghi hanno spesso accusato il Dottor De Donno di portare a falsi risultati sulla terapia plasma iper immune, che hanno portato il Dottor De Donno ad una forte depressione personale”*. Anche qui sembra che siano i colleghi che l’hanno portato alla depressione. Io non ho gli elementi, noi non abbiamo gli elementi per valutare queste cose. Cioè qui si entra, diciamo, sulla causa che ha portato, mentre la conclusione, sulla conclusione siamo perfettamente d’accordo. Quindi, io inviterei il Consigliere Meriggi a ritirarla, magari questa mozione e a riformularla magari illustrando lo stesso quello che è stato il quadro generale, però senza indicare colpe da parte di qualcuno sul perché o per come il Dottor De Donno, il Dottor De Donno si sia tolto la vita o sia stato portato a togliersi la vita. Questo non lo sappiamo, non possiamo saperlo. Ci sarà una indagine in corso. Quindi, non se ne offenda il Consigliere Meriggi, ma io consiglierei di ritirarlo e di riformularlo ripresentando un quadro generale di quello che è stato ecc, ecc, dell’impegno che lui ha avuto ecc, ecc, per tutta la sua vita perché è stata, diciamo, l’impegno medico lui l’ha portato avanti fino in fondo, ecco. Poi, però, e il Consiglio Comunale, di fronte ad una vicenda di questo genere, esprime sicuramente la solidarietà e la vicinanza alla famiglia, però non si può andare ad indicare, cioè a gettare un’ombra su come può essere stato perché non si può dire, via, diciamo la verità. Quindi, l’invito è al ritiro. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Io, adesso, non ho altri interventi. Pertanto, chiedo al..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << No, Presidente, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego Meriggi. Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Una precisazione, visto che sono..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): <<...che sono stato chiamato in causa e quindi una precisazione ora. Collega Carti, tu hai mai parlato con il Professor De Donno? Bene, io sì. Tu ci hai mai parlato? No. E allora quando dico certe cose le dico a ragion veduta, te lo ripeto. Allora, la politica, e mi riferisco al collega Francioli, ha il dovere di sempre cercare la verità e non nascondere, non nascondere come, guarda caso, le indagini insabbiate sul piano pandemico che non era aggiornato, su i verbali dell'OMS, OMSS, che, nonostante siano stati richiesti dall'Agenzia delle Entrate, dalla Corte dei Conti, il Governo ha vietato che fossero diffusi di un ente pubblico. Cari colleghi, caro Francioli la politica, la prima cosa che dovrebbe avere, come scopo, è la verità. Quindi, va bene ora, capisco, Carti, che te ormai PD e Forza Italia sono diventati un partito unico, però, abbiate pazienza, ma io non ritiro proprio un bel niente e non riformulerò certo il mio ordine del giorno. Capisco, ormai, devi essere anche tu allineato, però io lo lascio così. Ognuno voti come crede opportuno di votare e, ripeto, tu hai mai parlato con il Professor De Donno? Io sì. Ci ho parlato e più di una volta. Sicché, se scrivo certe cose e le posso anche sottolineare e affermare con forza. Sicché, ripeto, lascio all'ordine del giorno la mozione, che si voti e che ognuno si esprima come più preferisce. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Meriggi anche per questa precisazione. Chiedo al Vice Segretario di procedere all'appello per la votazione della mozione. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Votazione, sì, scusi un attimo, posso? Per una comunicazione, per un, come si chiama..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Baldini, prego, mi dica. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, scusa. Allora, noi voteremo a favore di questa mozione per il rispetto di un medico, che si è dato proprio da fare e si è speso con tutta la sua, diciamo, scienza e coscienza, come si dice, per salvare vite e purtroppo anche per una tragica fine. Ecco, per questo rispetto per il dottore, noi votiamo a favore. Non per altre considerazioni. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Prego, Vice Segretario. Possiamo procedere all'appello.>>

Prima della votazione il Consigliere L. Carti esce dall'aula virtuale: presenti n. 18, assenti n. 7

Il Vice Segretario Generale procede con l'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.8 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, 18 votanti, 5 favorevoli, 12 contrari, 1 astenuto. La mozione non è passata.>>

Favorevoli: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori

Contrari: G. Pacini, E. Brunetti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, A. Babazzi

Astenuti: V. Bencini.

(Vedi deliberazione n.120 del 04/11/2021)

Punto n. 9

Mozione del Gruppo Misto – minoranza su “Agevolazione smaltimento eternit”. (Moz. 27/2021).

Rientra nell'aula virtuale il Consigliere L. Carti: presenti n. 19, assenti n. 6

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso alla mozione n. 9. Mozione del Gruppo Misto di minoranza su “agevolazione e smaltimento eternit”. Chiedo al Consigliere Braccini se la vuole illustrare. Consigliere Braccini? >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, ci sono. Due parole veloci. Allora, non è una questione che riguarda solo me, la Destra o la Sinistra, è una questione che riguarda tutti, per la salute anche vostra, mia, figli futuri, nipoti e chi viene colpito da questa cosa la morte è certa. Quindi, non è che lo fate per me o per un partito, lo fate per tutti. Quindi, vi chiedo: siccome che io personalmente ho visto seppellire o comunque lassù a Poggio Valicaia c'è dell'eternit sepolto, almeno che ho visto io, poi, sicuramente, c'è in tantissimi altri posti, sarebbe bene trovare una soluzione. Quindi, siccome tanto lo so che la gente non c'è da fare affidamento, quindi sarebbe, lo so che è costoso, ma opportuno trovare dei fondi per smaltire tutto quello che troviamo o qualunque cosa abbia la gente in casa o nei giardini o in qualsiasi altro posto sul territorio di Scandicci, per cercare di eliminare questa cosa. Io, nella casa mia, avevo dell'eternit e quindi ho pagato 1.500 Euro per farlo smaltire e bisogna trovare una soluzione per incentivare le persone sia a portarlo comunque nei posti dove va smaltito o a chiamare le ditte, le aziende, però, visto che costa caro, la gente non lo smaltisce come ho fatto io, ma magari lo butta chissà dove, lo rompe e lo fa finire ovunque. Lo possono buttare anche nel fiume perché questo succede. E quindi bisogna trovare una soluzione e cercare, almeno come l'ho detta io, poi va bene tutte le altre soluzioni però di proprio eliminarlo al cento per cento. Io l'ho studiata in questo modo dando degli incentivi al chilo, insomma, o quello che, la trovate voi la soluzione. Però, siccome si parla di materiale pericoloso e della morte sicura non respirandola ora, ma anche fra 20, 30 anni, 10 anni, a seconda di chi tocca. E questo vi chiedo di trovare un modo di eliminarlo al cento per cento sul territorio di Scandicci. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Braccini. Chiedo se su questa mozione ci sono interventi, interventi dei Consiglieri. Se non ci sono, non vedo interventi dei Consiglieri, chiederei all'Assessora Lombardini, dico, di fare una illustrazione sulla questione eternit che credo ne abbiamo tutti la necessità perché le cose che diceva il Consigliere Braccini sono realtà e quindi capiamo un attimo come noi possiamo intervenire o quali sono o chi deve intervenire, insomma. Grazie. Prego, prego Assessora. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Grazie Presidente. Dunque, la questione dello smaltimento dell'amianto, dell'eternit è una materia estremamente delicata e complessa e lo è fin dal 1992, cioè quando l'Italia ha deciso di emanare una norma, la Legge 257, attraverso la quale ha messo completamente al bando l'amianto e grazie a questa normativa ha previsto proprio un piano di dismissioni definendo i criteri, i finanziamenti e quindi prevedendo tutta una serie di normative specifiche per quanto riguarda il controllo. Ed era a partire dal 1992, che, appunto, questa stessa norma ha imposto alle Regioni l'approvazione di un piano regionale di protezione ambientale per la decontaminazione, lo smaltimento e la bonifica dell'amianto. Essendo una materia, come ha giustamente sottolineato il Consigliere Braccini inerente la salute, più che l'ambiente, cioè vanno di pari passo naturalmente, essendo l'amianto un materiale estremamente inquinato, un rifiuto ovviamente pericoloso per cui l'abbandono dà luogo anche ad un procedimento penale per abbandono dei rifiuti pericolosi da smaltire, ma è una materia che attiene fondamentalmente, appunto, alla salute e come tale è appunto demandata proprio dalla normativa nazionale alla Regione. La Regione Toscana che, in particolare, è intervenuta nel corso degli anni su questi piani, individuando quelli che sono appunto le linee guida relative all'amianto, prendendo come normativa di riferimento quella nazionale, ma dando tutta una serie di specifiche per quanto riguarda il territorio in questo caso toscano. Si sono avvicendate negli ultimi anni due delibere, in particolare la 386 del 2019, che ha rivisto quelli che sono i criteri proprio utilizzati dal legislatore regionale, per il servizio di rimozione e smaltimento amianto delle utenze domestiche, la cosiddetta, diciamo, raccolta e micro raccolta che è quello che ci interessa, perché, naturalmente, quando si parla di dismissione di grandi impianti, in questo caso interviene la normativa di carattere nazionale con tutti i criteri e l'utilizzo di personale specializzato, aziende inserite in un determinato contesto di autorizzazioni e quant'altro. Ma tornando a quello che è, appunto, la Regione Toscana rispetto alla materia, ha emanato, appunto, questi criteri ed è la delibera che citavo è la 386 del 2019. E' una delibera estremamente, diciamo, tecnica perché prevede nell'allegato A quelli che sono, appunto, questi criteri in accordo sia con il LAMMA, sia con ATO, sia soprattutto con i vari soggetti che nel territorio si occupano di smaltimento dei rifiuti. E perché dico questo? Dico questo perché la richiesta, che viene fatta all'interno di questa mozione si inserisce, però, in una materia che è demandata dalla legge nazionale alla Regione Toscana perché attiene alla salute. Quindi, c'è una sorta di incompetenza da parte del Consiglio Comunale perché proprio la normativa nazionale che deroga alla Legge Regionale, cosa che, in realtà,

in Toscana è già ampiamente avvenuto. E che cosa prevede la delibera n. 386 del 2019? Prevede che, appunto, ci sia una gratuità per lo smaltimento di piccoli rifiuti di carattere di eternit e, naturalmente, vengono dati all'interno di questo allegato A tutti i criteri per poter accedere a questa tipologia di smaltimento, proprio per incentivare, perché è proprio il nostro legislatore regionale che ha voluto accentuare il punto e dare la possibilità a tutti quelli che avevano limitate, naturalmente, porzioni di amianto in determinate condizioni, di poterlo smaltire in totale sicurezza e autonomia in maniera gratuita in concomitanza con i gestori dei vari territori toscani che si occupano di smaltimento dei rifiuti. Quindi, in realtà, l'incentivo è già dato attraverso, da parte della Regione Toscana, attraverso l'emanazione di questa possibilità. Questi criteri, naturalmente, sono estremamente contingenti e precisi sul punto perché estremamente inquinante è il materiale che si viene a trattare. Di conseguenza, ci si deve attenere a delle, diciamo, specifiche tecniche estremamente particolareggiate. Che i soggetti poi privati non si vogliono prendere carico di questo si possono rivolgere, naturalmente, a ditte specializzate. Ma quand'è che si smaltisce poi l'amianto? Si smaltisce solo ed esclusivamente laddove questo sia frantumato perché essendo un materiale che è nocivo e velenoso e comunque dannoso per la salute, soprattutto per i polmoni, soltanto quando le particelle e le fibre si distaccano, ovviamente ci sono tantissime strutture che tuttora sono in amianto, ma che non hanno necessità di essere smaltite e bonificate per il semplice motivo che sono intatte ed integre. Quindi, il problema si verifica solo laddove o ci sia necessità di smaltire completamente un manufatto perché non è più utilizzabile e in quel caso, appunto, se uno rientra all'interno dei parametri e dei criteri previsti dalla delibera può allegare a quello. Altrimenti, può essere naturalmente conservato o se i volumi e le metrature del materiale è superiore ci si può rivolgere alle ditte specializzate. Quindi, ripeto, per quanto riguarda la risposta nello specifico, non è materia di competenza dell'Amministrazione Comunale perché è già stata ampiamente coperta da quella regionale, che già prevede determinate, determinate circostanze, che, e oltretutto già prevede una gratuità. Quindi, l'importante è mantenere un controllo del territorio e che questo lo facciamo già con il gestore nel momento in cui si verificano, si verifica la presenza di una, diciamo, di una discarica di materiale altamente inquinante come può essere dell'amianto di procedere insieme al gestore alla rimozione in totale, in totale, diciamo, sicurezza. Per cui, quello che facciamo è, che possiamo senz'altro, senza dubbio fare, è quello di aumentare i controlli insieme agli ispettori ambientali e promuovere delle campagne insieme ad ATO, che sono già previste all'interno della delibera regionale, volte ad incentivare le persone a fare ricorso a questo strumento che è assolutamente gratuito quando ne ricorrono i presupposti tecnici. Per quanto riguarda, invece, la parte di finanziamento, ovviamente non è, non è accoglibile nei termini in cui non è materia di competenza comunale, bensì regionale. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Consigliere Braccini, vuole..>>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << No, no, lo so, che non è comunale, è solo per incentivare a fare qualcosa perché io l'ho visto personalmente sepolto, ad esempio, a Poggio Valicaia. Quindi, io l'ho visto lì perché si intravede, ma mi immagino in quanti altri posti sarà nascosto o frantumato o buttato, che non troveremo mai, ma che prima o poi ce lo respiriamo anche perché basta che sia in un campo nascosto e, magari, uno ci fa l'orto e poi ce lo ritroviamo a tavola o comunque se lo respiriamo con il vento, nell'aria e arriva, non ce ne accorgiamo ora, ma fra dieci, vent'anni, ci tocca. Comunque, lo so che non è comunale, però anche incentivare qualcosa anche al singolo, per dire io ho speso 1.500 Euro per due casse, e, boh, se ero magari uno un po' disonesto lo potevo fare frantumare e buttare. E quello è. Comunque, va bene, insomma quello che si può fare facciamolo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Braccini. Allora, chiedo al Segretario di, se non ci sono, ci sono dichiarazioni di voto su questo? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, io, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Meriggi. Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Mah, il problema esiste perché non c'è niente da dire, il problema dell'eternit è molto diffuso, ha ragione, e spesso lo troviamo, io l'ho trovato anche in un cassonetto una volta, un saccone di eternit, a volte li abbiamo trovati. Ora, sulla gratuità mi viene un po' da ridere, Assessore, perché conosce i parametri della gratuità, praticamente gratis se tu ce n'hai un sacchettino, perché poi, invece, sotto mi sembra un metro, non so, e non è più gratuito e i costi sono abbastanza elevati. Se ti rivolgi anche alle ditte specializzate ancora di più. Quando, invece, può intervenire la ASL a volte i costi sono più contenuti, però, insomma, la gratuità è un pochino, è una forma un po' palliativa perché io tutta gente che conosco che ha dovuto smaltire l'eternit perché, in effetti, quando incomincia a sgretolarsi e a frantumarsi è lì che arriva la pericolosità. E' anche sì vero che se si gira e si vede l'eternit in tanti posti danneggiato e la gente non lo smaltisce perché ha dei costi enormi e quindi mette a repentaglio la salute di tutti coloro che sono intorno. E quindi è un problema, Braccini l'ha un po' sintetizzato nel suo intervento, ma un problema che esiste sul territorio e che, purtroppo, questo eternit è molto diffuso ancora. Quindi, io, ripeto, voterò favorevole a questa mozione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, prego Consigliere Batistini. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. Mah, brevemente, volevo dire due cose: la prima è che, cioè non è competenza del Comune fino ad un certo punto, perché in questo Comune, Assessore, si è parlato di pace nel mondo, di guerra, e di tante cose in cui ho detto proprio anch'io che non è

competenza del Comune e comunque il Comune non può far niente e il Partito Democratico è sempre stato o il proponente o favorevole a queste cose. Stavolta si può modificare la mozione, magari, del Braccini se uno c'ha l'idea migliore ecc, però il problema c'è e il Comune può sensibilizzare sicuramente le persone. Io faccio un esempio: anche in merito a quanto diceva il Consigliere Meriggi ci sono passato a smaltire l'eternit è vero fino ad un certo punto. Cioè se tu hai l'eternit, praticamente, ne caso mio a casa mia c'era le casse dove veniva messa l'acqua di eternit, e, praticamente, era, è stato gratuito o comunque io ho pagato il kit, sono andato all'ALIA, l'ALIA mi ha dato un kit. Il kit, praticamente, uno si riveste tutto, mette tutto, spruzza quello che c'è da spruzzare pagando il kit poche decine di Euro, intorno al cassone, comunque pesava, dopo di che ti accordi con ALIA, lo metti in sicurezza e viene ALIA e te lo prende gratis. Però queste cose, secondo me, i cittadini di Scandicci neanche lo fanno. Perché? Perché, fondamentalmente, ci sono tante ditte private, che prendono un sacco di soldi, chiedono un sacco di soldi per smaltire l'eternit e, secondo me, il Comune lì non fa la giusta pubblicità, il Comune e ALIA, che è partecipata dal Comune, non fa la giusta pubblicità a queste cose. E quindi che cosa succede? Che, magari, io ci sono un po' dentro, ci sono passato e sono un cittadino onesto e quindi ho fatto la procedura, abbiamo fatto la procedura corretta. Magari capita qualcuno che non sa che come funziona, si trova in difficoltà, si trova davanti a spendere cinque, sei, due, tre, quattro mila Euro che non li ha per smaltire questo eternit, oppure non è, è disonesto diciamo, comunque non è un cittadino modello, prende e lo butta chissà dove. Oppure, peggio ancora, la ditta che addirittura magari prende anche i soldi del muratore ecc, dalla gente per smaltire l'eternit, lo prende e lo butta in cassonetto o da un'altra parte. E il Comune, secondo me, intanto mandiamo l'informativa ai cittadini, dicendogli: guardate, che a smaltire l'eternit se non è rotto, se tu fai te con il kit ecc, è gratis smaltire l'eternit, informiamoli. E' a costo praticamente zero, una informativa, che però, secondo me, va data. La stessa cosa se il Comune decide di dare un, il kit gratis per dire o un incentivo maggiore, credo lo possa fare attraverso ALIA, si possa fare portavoce attraverso ALIA. Non è da snobbare una mozione del genere dicendo non sta al Comune perché il Comune queste cose le può fare, incentivare ALIA ed informare i cittadini, sono due cose che a costo praticamente zero o quasi si può fare. Poi, se non è così me lo dica l'Assessore e mi corregga, però, io voterò a favore proprio in quest'ottica qui per cercare di incentivare il più possibile a risolvere un problema concreto. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Batistini. Un attimo, Assessore, ho l'intervento, chiede di intervenire anche il Consigliere Salvadori e poi le do la parola, appunto, per rispondere a questi quesiti ultimi. Prego, Consigliere Salvadori. Prego. >>

Il Consigliere A. Salvadori (gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie Presidente. Sarò breve, però anch'io, insieme agli altri colleghi, che sono intervenuti ultimamente, Meriggi e Batistini, ritengo che non è vero che l'argomento non sia di

competenza del Consiglio Comunale. Io vi voglio fare solo un esempio. Allora, l'acqua. Noi abbiamo un acquedotto dove ancora, non so il quantitativo in percentuale, ma una grossa percentuale di tubazioni è fatta in eternit. Quindi, un impianto obsoleto, eternit che sappiamo benissimo da cosa è composto e quello che porta, non vi tedierò con quelle che sono le malattie che porta l'eternit, però io dico questo: visto che c'è un progetto anche dalla privatizzazione dell'acqua dovrà essere resa pubblica, finalmente, dopo tanto, tanto tempo, com'è possibile che il Consiglio Comunale non possa prendere in considerazione questo argomento in quanto poi fra, non mi ricordo, due, tre anni, avremo l'acqua che diventa pubblica e abbiamo una rete dove sono presenti ancora grossi quantitativi di eternit. Io questo lo trovo, non lo trovo giusto, ecco. Io direi che, invece, la sensibilizzazione per eliminare questo prodotto cancerogeno da quella che è la vita pubblica dei cittadini sia un dovere del Consiglio Comunale e in questa piccola premessa io dirò che anch'io voterò a favore, assolutamente, della mozione del Consigliere Braccini. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Salvadori. Do la parola all'Assessore, all'Assessora Lombardini. Ah no, c'è, scusi, scusi un attimo Assessore, mi perdoni, vedo acceso il microfono del Consigliere Bencini. Prego Consigliere Bencini. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, grazie, grazie Presidente. Anch'io ho una piccola precisazione. Cioè, voglio dire, basta una semplice ricerca in rete dicendo contributi comunali e smaltimento amianto e si vede che il Comune di Rimini eroga contributi a fondo perduto fino a 1.200 Euro pari al 50% del costo di smaltimento. Se ne prende un altro, il Comune di Massa, anche il Comune di Massa ha stanziato dei fondi per i cittadini privati, molto più bassi, però fino a 250 Euro a cittadino, che ha bisogno di fare lo smaltimento. Quindi, voglio dire, il fatto che non sia competenza comunale, è contraddetto, dico, dalle delibere che hanno preso già altri Comuni come Rimini e Massa. Quindi, se c'è la volontà di stanziare delle somme per andare a coprire queste risorse, faccio sommamente notare che tanti altri Comuni l'hanno già fatto. E quindi, voglio dire, anch'io non vedo motivo di non essere favorevole a questa delibera, a questa mozione, scusate. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Io non ho altri interventi. Quindi, prego l'Assessore se vuole in qualche modo fare le precisazioni, che sono state richieste. Prego. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Allora, dunque, per quanto riguarda la mozione, io mi attenevo, mi sono attenuta strettamente alla mozione, che è stata presentata, che chiedeva uno stanziamento di incentivi a fondo perduto e il rimborso delle spese ai cittadini. Di conseguenza, ho richiamato la normativa regionale, la delibera regionale con la quale, per quanto riguarda le utenze naturalmente domestiche, è prevista la gratuità. Come ho detto nel precedente intervento una cosa è l'impossibilità di inserirsi in questo perché è già normato dalla Regione Toscana, che già prevede la gratuita di questo tipo di intervento, con dei criteri ben precisi e con la possibilità di

smaltire fino ad un tot di chili e di metrature per un massimo di tre volte l'anno per cittadino. Altro discorso, e sulle quali non possiamo, ovviamente, intervenire perché essendo materia di carattere regionale. Per quanto riguarda la contribuzione è superflua perché è superata dalla normativa, che lo prevede già in maniera gratuita. E ho anche detto che, altro discorso è quello, ma non è riportato all'interno della mozione, di rendere noto questo principio e di rendere il più possibile edotto il cittadino sulla base di conoscenze che, magari, possono essere passate sotto traccia anche se, naturalmente, sia ALIA all'interno del proprio portale, sia comunque comunicando con la stazione ecologica di Carta 77, tutte le informazioni, che ha citato prima Batistini, sono assolutamente percepibili da tutti. Per cui, un discorso è, ma non è la mozione odierna, è quella dell'informativa, sulla quale, come Assessore, mi prendo anche l'impegno, ma oltre andrebbe rimodulata la mozione e tutt'altro tipo di mozione. Altro discorso, invece, è la risposta sugli incentivi da dare ai singoli soggetti che sono già ricompresi all'interno della delibera regionale, che ho citato. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Lombardini. Allora io, se non ci sono altri interventi, chiederei per questo al Vice Segretario di procedere con l'appello. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Per la votazione di questo..chi è? Sì, ah Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso>>

La Presidente L. Lazzeri: << Certo. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, scusate. Non partiva il microfono. Allora, il principio espresso dall'Assessore giustissimo riguardo al contenuto, diciamo, delle normative regionali. E la normativa regionale prevede determinate, determinati limiti, è sì gratuito, se non erro è la 386 del 2019, è sì gratuito e fa tutte quelle precisazioni, va bene? Poi, da lì, a renderle attuabili per il cittadino, chiaramente, il passo è un momentino più lungo perché bisogna passare poi attraverso ALIA. E qui c'è un certo, un discreto passaggio. Però, volevo dire, su questo sarebbe stato utile avere una informativa maggiore per il cittadino, cioè perché non tutti vanno a guardare la, che è una delibera? La delibera del 25 marzo 2019, la n. 386, cioè il cittadino, magari, ha bisogno di una cosa semplice, un modo abbastanza semplice di approcciarsi al problema e lì, magari, poi può essere informato anche, oltre alle ditte che c'hanno un interesse, o da quello o da quell'altro, dal professionista, però succede che ci può essere anche una distorsione perché i limiti, imposti dalla delibera non sono poi così strettissimi, insomma sono abbastanza ampi, mi sembra, certo che poi non sempre corrisponde alla realtà di quando si va effettivamente a fare la discarica, ad operare una

discarica con ALIA. Quindi, l'informativa è doverosa e io direi che una soluzione potrebbe essere, come avevo detto anche per la delibera, per la mozione prima, il ritiro di questa mozione, di ripassarla in commissione, rielaborarla, sempre da parte del Consigliere Braccini, e metterla sottoforma di informativa, che, però, come detto anche dal Consigliere Braccini, non pregiudica un eventuale contributo da parte del Comune, il quale può essere lo stesso erogato, ma non c'è un limite o un vincolo. Cioè, Assessore, non c'è una normativa che impedisce al Comune di dare un incentivo per poter effettuare la discarica anche per i piccoli operatori, per il privato, qui si sta parlando del privato, è chiaro, che poi su altre misure subentra una procedura diversa. E quindi potrebbe ripassare dalla Commissione, rielaborando il testo, mettendo l'informativa che, secondo me, che mi pare anche l'Assessore ha detto è una cosa da poter operare, da poter mettere sulla mozione, e poi, eventualmente, in commissione valutare se vi sono le condizioni per poter erogare un contributo e quantificarlo. Quindi, potrebbe essere oggetto di discussione, diciamo, all'interno della Commissione competente. In caso non venga ritirata, io, comunque, voterò a favore. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, Assessore, ho un altro intervento della Consigliera Pecorini. Prego, Consigliera. >>

La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco): << Grazie Presidente. Molto brevemente. Io volevo ringraziare il Consigliere Braccini per avere posto all'attenzione del Consiglio un tema così importante relativo alla salute e all'ambiente. E, d'altra parte, ringrazio anche l'Assessora Lombardini per l'esauriente trattazione dell'argomento e da cui si deduce che è prevista, appunto, la competenza della Regione e c'è già una normativa. Ora, non si tratta di snobbare questa mozione, come qualcuno ha detto, ma certamente di riformularla con le finalità che sono state evidenziate, che prevedono la sensibilizzazione e l'informazione ai cittadini nei confronti di questo tema, per il quale, tra l'altro, l'Assessora ha mostrato la sua disponibilità. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, bene. Io a questo punto non so se il Consigliere Braccini intende ritirare questa mozione, oppure possiamo procedere alla votazione della stessa. Quindi, chiederei al Consigliere Braccini, con i chiarimenti che ci sono stati e con le prese di posizione anche dell'Assessore, dico, su una pubblicizzazione di quelle che sono le note per accedere alle cose che la Legge Regionale prevede e non con un fondo comunale, mi sembra di avere capito, cosa intende fare. Prego, Consigliere Braccini. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Allora, io la posso riformulare perché non è una cosa che deve essere proprio come ho detto io, però la questione è: per me va incentivato qualsiasi cosa, grande, piccola, tubi dell'acqua, cose che non si, cioè dai tetti anche se non sono rotti, le casse dell'acqua, qualsiasi cosa, va incentivato a levarle. Quindi, mi va bene qualsiasi soluzione, però, anche

sempre con fondi, cioè soldi pubblici a fondo perduto, però va levato in qualsiasi modo o che sia intero o che sia chissà dove, si può rimodulare, si può rifare, però che venga levato anche con tutti i soldi che ci sono a fondo perduto. Questo è. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusi Consigliere, lei ritira la mozione? Ritira questa mozione e la ripresenta? >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << La ritiro, la rifaccio meglio, in modo da vedere come si può procedere, ecco. Almeno..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Quindi, la riformulazione...>>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì. >>

[malfunzionamento dei microfoni]

La Presidente L. Lazzeri: <<..diciamo per ritirarla e..>>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Cioè, si sente male. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sento tantissimo rumore. >>

Parla voce non identificata: << Presidente, non si sente nulla. >>

Il Consigliere E. Meriggi: << Spengete i microfoni! C'è troppi microfoni accesi! >>

Il Vice Segretario Generale A. De Francesco: << Presidente, non abbiamo capito quello che diceva. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Lo ridico. Dicevo, siccome il Consigliere Braccini si è dichiarato disponibile a ritirare questa mozione, a ripresentarla per andare incontro ad una pubblicizzazione delle procedure per il discorso delle segnalazioni e anche legate al discorso della pubblicità per poter consentire ai cittadini di capire come meglio fare per poter smaltire, come diceva l'Assessore, con quei fondi, che non sono comunali, dico, gratuiti per questo tipo di smaltimento. Quindi, la mozione viene ritirata e non procediamo alla votazione della mozione. Ora, mi avete sentito? Va bene? >>

Alcuni Consiglieri presenti rispondono: << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Braccini, il rumore viene da costì. Bene. >>

Punto n. 10

Mozione del Gruppo Scandicci a Sinistra su “intitolazione spazio di verde pubblico a Gino Strada e Teresa Sarti Strada e accoglienza rifugiati afgani” (Moz. 28/2021)

Esce dall'aula virtuale il Consigliere G. Pacini: presenti n.18, assenti n.7

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, passiamo alla mozione...>> [Interruzione]

La Consigliera C. Forlucci: << Presidente, ha spento il microfono. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..verde pubblico a Gino Strada e Teresa Sarti Strada e accoglienza ai rifugiati afgani presentata dal Consigliere Babazzi. Chiedo al Consigliere se vuole fare l'illustrazione della mozione. >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << E' presente Consigliere Babazzi? >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << Sì. Sì, grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << Sì. Niente, la mozione chiede di intitolare un luogo, uno spazio pubblico cittadino alla memoria di due persone scomparse una recentemente, Gino Strada, la moglie Teresa Sarti Strada morta ormai da diversi anni, per, appunto, celebrare le memoria di queste due persone e soprattutto l'operato straordinario che attraverso Emergency hanno portato avanti in favore della solidarietà umana, dei diritti umani e della cultura della pace contro la guerra, operando in favore delle popolazioni colpite da guerre, colpite dai conflitti più sanguinosi in giro per tutto, per tutto il mondo. Quindi, ecco, sarebbe assolutamente significativo che il nostro Comune che fa dei diritti umani, della solidarietà umana un perno fondamentale, ovviamente, della propria azione amministrativa, portasse avanti anche in questo momento di particolare tensione acuitasi e di nuovo arrivata ad un livello intollerabile, in un paese, l'Afghanistan appunto, nel quale per tanti anni Emergency, grazie a Gino Strada, ha operato e continuerà sicuramente, sicuramente ad operare. Penso sia un segnale di grande, di grande esempio che questa città possa dare soprattutto un rendere omaggio e un trasmettere una cultura e una memoria di pace e solidarietà nella quale i coniugi Strada sono stati un esempio assoluto, penso, per tutti noi. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Babazzi. Chiedo ai Consiglieri se vogliono intervenire su questa mozione. Allora, sì, allora Consigliera Forlucci. Prego. E poi Consigliere Bencini. >>

La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico): << Sì, buonasera Presidente. Buonasera a tutti. Io, scusate, ma stasera ho dei problemi molto importanti sulla connessione, spero di tornare, no di venire in presenza. Per quanto riguarda la mozione, ritengo che l'intitolazione di uno spazio a Gino Strada e a Teresa Sarti sia un segno di perenne riconoscimento dell'opera da loro svolta, come diceva il Consigliere Babazzi per la pace e contro la guerra in tutto il mondo. Loro hanno lavorato per rendere concreto il diritto alla cura e hanno ideato e costruito ospedali dove hanno potuto dare assistenza sanitaria e cure gratuite a tutte le popolazioni sotto attacco bellico. Hanno curato 11 milioni di persone. Quindi, rappresentano un chiarissimo esempio di impegno civile e sociale e avere, e intitolare comunque rimane lì ed è un grande segno di civiltà e anche un segno per i nostri figli, no? Che, figli, nipoti, o chiunque ti chiede e ti fa rimanere vivo la memoria di continuare a raccontare..[malfunzionamento della connessione]..chi ancora con l'aiuto di tutti noi Emergency potrà fare. Quindi, favorevole alla mozione. Favorevole anche a tutte quelle azioni che il nostro Comune potrà fare, come ha già fatto in precedenza sull'accoglienza..[malfunzionamento della connessione]...se ce ne fosse bisogno di tutti profughi afgani. Anticipo anche l'intenzione di voto del Partito Democratico che sarà favorevole.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Forlucci, si sente malissimo. Intenzione l'abbiamo capita, abbiamo capito l'intervento, ma non la dichiarazione di voto. Si è interrotta la connessione in voce.>>

La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico): << Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora..(INTERRUZIONE)..il microfono, quindi, a posto. Bene, allora se non ci sono altri interventi, sì..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << C'era Bencini prima. Scusami. E poi Carti. Bencini, prego. Consigliere Bencini non c'è il microfono. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, eccomi, ho attivato l'audio. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): << Grazie Presidente. Non entro nel merito della persona, ovviamente, e dell'attività encomiabile che ha fatto Gino Strada, ma faccio sommessamente notare che mi risulta che non si possono intitolare strade, luoghi, piazze ecc, a persone decedute da non meno di dieci anni. Questo per lo meno è quello che mi risulta e quello mi sembra che anche in questo Consiglio Comunale, nella scorsa legislatura, venne fuori questo problema, che non poteva essere intitolata una piazza ad una persona deceduta da meno di dieci anni. Quindi, vorrei che fosse, diciamo, eventualmente chiarito questo aspetto e in tal caso, voglio dire, per intitolarla, se non erro, va chiesta l'autorizzazione al Ministero. Inviterei il Consigliere Babazzi a modificare la mozione chiedendo di chiedere l'autorizzazione al Ministero per poter intitolare una piazza essendo la persona deceduta da meno di dieci anni. Se poi così non è, correggetemi, potrei sbagliare, non è che sia un giurista ferratissimo in questa materia, ma questo mi risulta. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusi Consigliere Bencini, si tratta di spazi verdi non di strade o piazze, sulla mozione. Sul testo della mozione. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): << Allora, la norma dice: nessuna strada o piazza pubblica può essere intitolata a persone che non sono decedute da meno di dieci anni. Lo stesso vale per i monumenti, le lapidi od altri ricordi permanenti situati in un luogo pubblico o aperto al pubblico. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Era un giardino questo. Va bene. Grazie Consigliere Bencini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Il discorso è questo: che la faccenda dell'intitolazione a Gino Strada, ho visto anch'io in altri Comuni quello che è stato fatto, dove è stata respinta, dove è stata approvata, però il tema, siccome è legato al tema anche dell'immigrazione, è un tema fortemente divisivo. Quando si va a fare una intitolazione di un luogo pubblico, che riguarda tutti i cittadini, sarebbe opportuno che ci fosse una convergenza generale, ecco da parte del Consiglio Comunale. E ora, siccome è da troppo poco tempo che è morto Gino Strada, è difficile valutare in modo freddo tutto il suo operato, ecco. Quindi, anche perché il tema è fortemente contrastato. Ecco, io la vedo più come una azione velleitaria politica in questo momento, cioè non fatta con la giusta pacatezza dei tempi e quindi io sono contrario, fermo restando anche quello che ha detto il Consigliere Bencini riguardo alla normativa vigente. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Io non ho altri iscritti a parlare. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << No, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Meriggi, prego. Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Mi scusi Presidente, io..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, sì, prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): <<Io, a parte, che io sono a favore della mozione, a parte questo, però esiste un problema. Allora, qui è stato evidenziato dal Consigliere Bencini che Piazze, strade e spazi pubblici non si possono intitolare prima dei dieci anni. Ora, qualcuno ci deve rispondere non si può continuare. Qualcuno ci deve dare una risposta a prescindere, ripeto, io se si deve votare la mozione io voto a favore, perché Gino Strada era una grande persona e io la rispetto e l'ho rispettato e lo rispetterò sempre. E non mi interessa. Però, qui ora una risposta qualcuno ce la deve dare. Qui un Consigliere ha sollevato un problema e qualcuno ci deve rispondere prima di votare la mozione.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora, un attimo che ho il Consigliere Baldini che vuole intervenire e poi passiamo la parola all'Assessore Lombardini. Prego, poi anche a [voci sovrapposte]. Prego Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Quanto affermato..sì, mi sentite? Non si sente? Va beh. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, si sente. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Okay, allora quanto affermato dal Consigliere Bencini, mi trova perfettamente in linea, nel senso anch'io so di questa cosa qua, e credo che sia una questione abbastanza, come dire, dirimente perché se poi facciamo uno strappo una volta, poi lo facciamo sempre insomma. Poi, giustamente, se lo facciamo all'unanimità del Consiglio questo strappo alla regola allora ha un senso, se lo facciamo già ho sentito, diciamo, diverse posizioni non, non particolarmente favorevole, allora addirittura divisive, quindi non rispettiamo a legge e nello stesso tempo non siamo neanche all'unanimità d'accordo per, eventualmente, derogare e chiedere una deroga a questa legge. Quindi, direi che di seguire il consiglio del collega Bencini. Grazie.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Il Vice Segretario Generale, poi dopo la parola all'Assessore Lombardini. E poi, Babazzi. Prego. >>

Il Vice Segretario Generale A. De Francesco: << Sì, molto brevemente. La norma che citava il Consigliere Bencini, che appunto diciamo in qualche modo subordina l'intitolazione decorso i 15 anni, prevede anche, da quello che è a mia conoscenza, la deroga a questa regola di carattere generale, quando ci sia, appunto, l'autorizzazione, in casi eccezionali, dice la norma, da parte del Ministero dell'Interno. Quindi, diciamo che l'iter potrebbe, potrebbe in via teorica, appunto, proseguire passando, appunto, attraverso la previa autorizzazione da parte del Ministero. Lo dico a titolo, appunto, conoscitivo per meglio orientare la discussione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Grazie Dottore. Allora, Babazzi volevi intervenire? Oppure faccio intervenire l'Assessore? >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << No, per me, ora valutiamo esattamente i termini, i termini della cosa. Per me si può anche provare a modificare la parte finale alla luce di quanto emerso in questo momento, penso che tanti altri Comuni siano andati in questa direzione, quindi, onestamente, non ci vedo margini di particolari irregolarità della cosa. Rispondo dal punto di vista più politico a chi vede nella figura di Gino Strada e nella mozione un elemento divisivo, onestamente che questo mi venga detto da chi voleva intitolare un luogo pubblico di Scandicci a Bettino Craxi, io, personalmente, non lo accetto. E qui chiudo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Babazzi. Ora, io ho un altro intervento di Bencini. Prego. O prima è intervenuto..ah, voleva reintervenire..>>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, grazie. Grazie. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza) << Era solo per puntualizzare una cosa. Voglio dire la osservazione che ha fatto voleva essere una osservazione assolutamente costruttiva. Qualora abbiamo individuato che la strada è percorribile, il mio voto sarà assolutamente favorevole. Solamente era un attimino volta a perfezionare la cosa che, magari, viene fuori la notizia che il Consiglio Comunale ha intitolato una strada a Gino Strada e poi, da un punto di vista giuridico, non è una cosa fattibile, ma bisogna fare una procedura più complessa. Quindi, nulla osta, voglio dire, da parte mia ad essere favorevole se appuriamo che la strada è

corretta, oppure di modificare la mozione in modo da dire e fare i passi necessari affinché la strada sia intitolata, ecco, voglio dire, tutto qui. Era solamente in uno spirito, voglio dire, ci tengo a sottolinearlo, propositivo. Il mio voto, comunque, quello che deciderà il Segretario Comunale o l'Assessore ci diranno dei lumi, il mio voto qua, se andrà in votazione così com'è, sarà favorevole.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusate allora, un attimo un Assessore Lombardini, c'ho un altro, prego Dottore. Il Segretario voleva...[voci sovrapposte] prego. >>

Il Vice Segretario Generale A. De Francesco: << No, sempre con lo spirito costruttivo per meglio, come dire, orientare poi le decisioni. Da una breve ricerca su internet sembra che ci siano già casi di intitolazione, addirittura anche in Toscana, mi sembra Pontedera, insomma, anche altre realtà. Sempre, appunto..[voci fuori microfono]...e, ovviamente, credo attraverso la procedura che di cui si parlava, di cui si parlava prima quindi l'autorizzazione eccezionale del Ministero. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Assessore Lombardini se vuole dire due cose lei e poi se non ci sono. Prego. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Era soltanto per riprendere un po' le fila. Allora, posto che mi sembra di capire che i soggetti, che sono stati indicati all'interno della mozione del Consigliere Babazzi siano personaggi talmente noti e talmente di spessore che sia trasversale l'accoglimento. E quindi mi limito, semplicemente, sulle modalità e le tempistiche, che sono già state affrontate anche dal Vice Presidente. Allora, la questione è che la norma è vero prevede anche per qualsiasi luogo pubblico, anche se questo parla specificatamente di giardini e non di vie o di piazze, comunque rientra nell'ambito del concetto di luogo pubblico e prevedrebbe la possibilità di farlo soltanto se la persona è deceduta da almeno dieci anni. La norma è del 1927, è bella datata. Nel frattempo, diciamo, c'è stata una circolare del Ministero dell'Interno che ha dato una direttiva specifica alle prefetture, che sono i veri e propri titolari di questo potere, e può essere derogato su richiesta dell'Amministrazione valutato anche il soggetto a cui si intende titolare. Per cui, se una Amministrazione ritiene che possa essere valutato dalla prefettura di derogare al principio di dieci anni, allegando il soggetto a cui deve essere intitolata, se è di rilevanza così importante e così, diciamo, di interesse, può essere, naturalmente, autorizzata. Allora, se non sbaglio, la mozione non prevede "domani intitolate a Gino Strada e a Teresa Sarti questo giardino", ma di valutare questa prospettiva in un'ottica di rispetto assoluto della normativa, quello che si può fare è, appunto, aprire un iter per valutare questa possibilità tenendo conto di quelle che sono le prescrizioni normative, ma anche delle possibilità che ci sono. Quindi, non è aprioristicamente esclusa la possibilità di intitolare un giardino o una piazza ad un soggetto che non è deceduto entro dieci anni, purché ci sia l'autorizzazione prefettizia. Questa era un po' da... Non so se il Dottor De Francesco condivide questa impostazione, ma..>>

Il Vice Segretario Generale A. De Francesco: << Sì. In effetti, non si dice, appunto, il Comune “domattina intollererà la strada”, ma si impegna il Sindaco e la Giunta, ovviamente, a, come dire, percorrere tutti i passi dal punto di vista amministrativo che vanno compiuti per arrivare all’obiettivo, appunto, che il documento prevede, ovviamente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << La collaborazione anche su [malfunzionamento del microfono] siamo tutti più tranquilli.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, prego Consigliere Carti. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << No, l’iter mi sembra giusto, cioè chiedere una autorizzazione e poi su quella base lì muoversi e riproporre la questione, ecco. Naturalmente, con l’occasione, con l’occasione si può procedere a, diciamo per non stare tutte le volte no a chiedere a chi si intitola o a chi non si intitola, si fa una serie di, che se qualche gruppo consiliare vuole fare le proposte, di nominativi per le intitolazioni, le mandiamo al Ministero e sentiamo che ci dice.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, intanto, va beh, questa è una sua proposta. Ora, comunque, per uscire da questa cosa, mi sembra che i Consiglieri si siano espressi, c’è stato una serie di giudizi, quindi si tratta di valutare, ovviamente come tutte le cose caso per caso, capito? Però, in questo caso qui mi sembrava che, dico, la trasversalità del Consiglio desse un parere, almeno a me pareva, positivo su questa cosa. Poi, chiaramente, le valutazioni verranno fatte, come diceva l’Assessore Lombardini e il Dottor De Francesco, chiaramente nella norma. Quindi, per rispettare quelle che sono le norme e quindi chiedere alla Prefettura e a chi deve dare poi le varie autorizzazioni anche per questa cosa. Io sarei, a questo punto, per chiedere al Dottor De Francesco di procedere all’appello per la votazione della mozione. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << No, insomma, forse non ci siamo... Presidente, forse, non è chiara la cosa, allora. Qui si sta dicendo due cose completamente, anzi..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Si può fare un elenco. Persone alle quali..[Voci sovrapposte]..il discorso della intitolazione delle strade. Ne affronteremo una per volta, quando verranno presentate. Quindi, ora c’è questa, è stata presentata stasera, è stata illustrata, è stata ampiamente discussa, e anzi..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << No, forse Presidente, scusi, lei non ha capito che l'autorizzazione...>>

La Presidente L. Lazzeri: <<Ora noi dobbiamo muoverci su questa richiesta, non su un'altra. Quando ce ne sarà un'altra ci si muove su quella. Non è che si fa un elenco e si scrive tutti alla Prefettura "dateci tutte queste autorizzazioni". Andranno discusse chiaramente in Consiglio, come è stato fatto stasera, con le valutazioni che ogni Consigliere ha fatto sulle...>>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Scusi. A me sembra che sia il Dottor De Francesco, sia l'Assessore..scusi, Presidente, mi sembra, ora io la sento un po' a tratti, ma non si irriti, perché si sta parlando di un argomento serenamente. Sia il Dottor De Francesco, sia l'Assessore hanno chiaramente detto che ci vuole una autorizzazione preventiva per fare questa cosa qui. Cioè non è che noi si può approvare una cosa sapendo che è fuori dalla regola. Prima si chiede se può essere approvata, dopo di che si va in votazione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Guardi, Consigliere, allora, questa è una mozione di indirizzo che fa il Consiglio Comunale, che demanda, demanda alla Giunta di fare tutti quegli atti che deve fare, quindi chiedere che cosa deve chiedere a chi, va bene? Rispetto alla normativa, per poter, dico, dare seguito a quello che è una mozione. Quindi, dico, questa è una mozione di indirizzo del Consiglio Comunale, che a me pareva forse, e non mi sembra di avere non capito bene gli interventi, che ci sia una grossa disponibilità da parte di tutto il Consiglio rispetto alle persone, all'intitolazione, quando sarà, e se sarà, di un giardino, di qualsiasi cosa dopo che la Giunta ha fatto il suo percorso. Ma la Giunta senza un indirizzo di questo Consiglio Comunale, non si può muovere su questo. Era per questo, ha capito, Consigliere? Quindi, io ribadisco che mi sembra interessante cominciare e definire questa questione e fare approvare, non approvare, ma votare su questa mozione con le indicazioni che ci sono venute fuori dalla discussione. Quindi, chiedo al Segretario, al Vice Segretario al Dottor De Francesco..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Un attimo. Un attimo, Presidente. Un attimo. Scusi, ma è modificato l'ordine del giorno? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Non si è modificato nulla. La Giunta deve fare..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Rimane lo stesso. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Non è che stato modificato niente. C'è stato chiesto..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << No. No, un momento. Ho capito cosa deve fare la Giunta, ma l'ordine del giorno viene votato così come è già stato presentato. Io questo voglio sapere. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Come è stato presentato, ovviamente. Perché è una mozione..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Okay, io voglio..>>

La Presidente L. Lazzeri: <<..di invito come ne abbiamo votate altre. Ha capito? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << ho capito Presidente. Ma siccome, ma siccome era stato detto..>>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: << ..capito? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Ripeto, io l'ho già dichiarato che voto a favore, Presidente. Quindi, ma siccome ci è stato, è stato sottolineato come ci sia da dover seguire un iter, chiedo: noi si vota la mozione originale? Punto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << La mozione originale, che dà mandato alla Giunta..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Bene, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..di fare il secondo percorso. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, però ha ragione il Carti, Presidente, non si alteri. Chiedo una, chiedo una specifica per capire quello che vo a votare. Ripeto, voto a favore. Però, non si alteri Presidente. Basta che ce lo spieghi...ho capito che è una mozione di indirizzo. Ma visto...>>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: << Chi glielo deve spiegare? Questa è una mozione di indirizzo. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): <<Ho capito, ma vista la discussione... ho capito che è una mozione di indirizzo! >>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: << Mi scusi, Meriggi, ma rispetto alle cose, che sono emerse, quindi che ha detto il Consigliere Bencini e che ci ha ribadito il dottor De Francesco, che ci ha detto l'Assessore Lombardini, dico c'è allora questa, su questa mozione di indirizzo la Giunta, il Sindaco e la Giunta si muoveranno nell'ambito della legge, per decidere, dico, cosa fare successivamente. Poi, il Consigliere Carti ha detto: allora, facciamo un elenco di persone a cui, e io ho detto no non è così. Il Consigliere Carti..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << No, va beh, va beh. >>

La Presidente L. Lazzeri: << No, non è così. Il Consigliere Carti presenterà mozioni e noi..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, va bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..le affronteremo, come le abbiamo affrontate sempre. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza) << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ha capito Consigliere Meriggi? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Certo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Era per questo. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Certo che ho capito. Anche perché..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Non si è modificato nulla rispetto a quello che prevede la mozione. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Bene, bene io volevo capire quello, volevo capire quello. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie a lei. Bene. Segretario, se vuole procedere all'appello per la votazione di questa mozione. >>

Il Vice Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.10 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. 14 favorevoli e 4 astenuti. La mozione è passata. >>

Favorevoli: E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, A. Babazzi, E. Meriggi, V. Bencini

Astenuti: L. Baldini, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n. 121 del 4/11/2021)

Punto n. 11

Ordine del giorno del Gruppo Lega Salvini Premier su “Gravi dichiarazioni Onorevole Cazzola”. (ODG 8/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo... Allora, sono le sette e dieci, quindi fino a che ora si può continuare? (INTERRUZIONE). Alla mozione n. 11: ordine del giorno del Gruppo Lega Salvini Premier su “gravi dichiarazioni Onorevole Cazzola”. Consigliere Meriggi, la illustra?>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, Presidente. Naturalmente, ho scritto questa mozione in un momento che, tra l'altro, Bava Beccaris, ormai tutti sappiamo chi è, sinceramente siamo andati tutti a rivedercele, perché quel giorno lì Bava Beccaris che con il piombo che sparò sulla folla che chiedeva il salario, un adeguamento di salario e in più chiedeva cibo perché aveva fame, va beh, comunque, a parte questo, e ne ho sentite di tutti i colori: c'è chi voleva sputare nei bag in box dei no vax che chiamavano i delivery chiusi come sorci a casa. C'è chi avrebbe voluto cercargli le vene nelle corsie e fare finta di non trovargliela e di, così, per poterlo bucare svariate volte e provare la soddisfazione di bucare i bracci. C'è chi, invece, non vedeva l'ora di intubarli. C'è chi ha detto che i no vax andrebbero fucilati. C'è chi ha detto che i no vax andrebbero chiusi in campi di contenimento, che ci vorrebbe, bisognerebbe mettere i no vax al muro, praticamente, e in tutto questo l'assenza assordante del Presidente della Repubblica, che, tra l'altro, lo abbiamo già visto anche nel caso Palamara, il suo silenzio, che non si è espresso neanche in quei gravi momenti. E addirittura le più gravi dichiarazioni da parte di altri esponenti politici, che addirittura chiamano “parassiti” i no vax. Parassiti, gente che è lì, che piglia 10.000 Euro al mese e non si sa che cosa faccia. E chiama invece parassiti chi paga le tasse, a differenza di loro che stanno lì a mangiare a sbafo, va bene. E tra l'altro le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, che fa delle dichiarazioni agghiaccianti e d'altronde il ruolo del Presidente del Consiglio lo conosciamo ormai, il liquidatore, faccio mie le dichiarazioni che fece Cossiga su Draghi. Quindi, ormai, abbiamo capito tutti chi è Draghi. Abbiamo capito tutti in che direzione sta andando questo Governo. E ho anche capito che il povero Cazzola, visto, essendo molto sovrappeso, sicuramente avrà problemi di circolazione perché medicina insegna che quando uno ha un po' di grasso, il sangue circola meno e ha, sicuramente avrà avuto difficoltà ad arrivare l'ossigeno al cervello e quindi penso che quelle dichiarazioni, che ha fatto, le abbia

fatte come, neanche pensandoci perché il Più Europa, secondo me, si è sbagliato quel giorno lì, ripeto, secondo me un po' il grasso gli ha impedito la circolazione esatta del sangue e quindi non arrivava l'ossigeno al cervello e quindi ho capito che, insomma, il problema è molto più grave perché d'altronde *dividi ed impera* gli hanno insegnato molto bene, dividi il popolo e impera. E glielo hanno insegnato molto bene. E questo Governo abbiamo già capito in che direzione sta andando, il fatto è molto più grave di questo, Presidente, e quindi alla luce di tutto ciò ritiro questa mozione, la ritiro e non chiedo che sia votata. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Meriggi. Grazie mille. >>

Escono dall'aula virtuale i Consiglieri V. Bencini e A. Babazzi: presenti n.16, assenti n.9.

Punto n. 12

Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su "rivalutazione piccolo commercio nei quartieri periferici". (Moz. 29/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, ora abbiamo la mozione, abbiamo altre due mozioni. Proviamo a farne un'altra? Perché, appunto, è dalle tre che stiamo facendo Consiglio, quindi anche per il Segretario. Allora, il n. 12 è: mozione del Gruppo Lega Salvini Premier sulla "rivalutazione piccolo commercio nei quartieri periferici". E qui illustra il Consigliere Salvadori. Consigliere Salvadori. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Eccomi, mi sentite? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Vedo acceso il microfono. Ecco. Bene. Siamo al Punto n. 12, Consigliere.>>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ho problemi di connessione. Grazie Presidente. Allora, illustro brevemente questa mozione, che io ho presentato, perché l'argomento mi è particolarmente caro, ma penso che debba essere caro un pochino a tutti perché il problema del commercio, soprattutto il commercio al dettaglio e piccolo commercio è un problema che sicuramente tutte le società dovranno affrontare sempre di più nei prossimi anni. Io ricordo che avevo fatto una interrogazione tempo fa, mi sembra un anno, un anno un anno e mezzo fa, per quanto riguarda il discorso dei comitati di quartiere. E mi fu risposto, non mi ricordo, forse dall'Assessore Franceschi questo non me lo ricordo, che c'era un Regolamento sui comitati di quartiere, che doveva essere stilato e quindi poi, eventualmente, reso pubblico, ma io, ancora, non ho sentito niente. Per quanto riguarda questo argomento, io sarò breve, vista l'ora, però l'argomento è

particolarmente delicato perché il problema del commercio al dettaglio, negli ultimi anni, ha subito un decremento che è al di fuori di ogni aspettativa. Sicuramente la pandemia non ha aiutato, anzi, la pandemia ha, ovviamente, aggravato una situazione già grave perché, ovviamente, l'avvento dell'elettronica, dell'internet, dell'e-commerce hanno, ovviamente, un po' decentrato quelli che sono gli acquisti delle famiglie nei confronti del negozino sotto casa o di quelli che erano, diciamo, i negozi cittadini. Una cosa è certa: in Italia sono state perse circa, nell'ultimo anno, 320.000 partite IVA. Diciamo che, mi sembra eh, solo questi dati vi do, dal 2004 ad oggi abbiamo perso qualcosa come 2 milioni di partite IVA. E, più che altro giovani, giovani che si apprestavano ad affrontare per la prima volta una attività imprenditoriale, anche vecchi commercianti che non si sono più sentiti di affrontare le gravi difficoltà in cui oramai versavano. Quindi, la perdita del negozio di quartiere è oramai una realtà molto evidente. E quello che c'è da notare, soprattutto nella nostra cittadina, è che se i negozi al centro di Scandicci, faccio un esempio, tanto per capire la logistica, Piazza Resistenza già ovviamente tutto il centro, ha già ancora un commercio piuttosto, piuttosto valido. Andiamo verso Piazza Togliatti e già comunque, ancora, si trova un commercio di un certo livello. Basta andare in Piazza Matteotti e già la situazione si abbassa. Tant'è vero che nel ritorno dalle vacanze estive abbiamo visto qualche saracinesca abbassata ecc, ecc. Non parliamo di quelli che sono invece i negozi delle periferie. I negozi delle periferie versano in delle difficoltà non indifferenti. Quello che io chiedevo in questa mozione era quello che visto che il Comune si prodiga e questo, ovviamente, è un qualcosa che io ritengo importante poter valorizzare mediante eventi, quelli che sono i negozi presenti, ovviamente, in quel contesto degli eventi. E visto che è così prodigo io dicevo e valutavo la possibilità da parte del Consiglio Comunale di poter spalmare questi eventi, che vengono già, diciamo, sono storici, eventi storici come il Fierone ecc, ecc. Anche, ovviamente nei, chiamiamoli così, quartieri rionali in modo da dare un pochino di evidenza anche al commercio che è presente in quei luoghi. E io non so se voi avete mai avuto la fortuna di alzarvi una mattina in pieno centro. Io abitavo in Borgo Tegolaio, 20-25 anni fa, e quella che era la bellezza di scendere in strada la mattina per andare a lavorare e vedere quello che era il teatrino degli artigiani, dei commercianti, di tutti quelli che avevano delle attività in centro, era una cosa meravigliosa, una cosa era un bene per gli occhi sentire questa gente che si scanzonava. Un'altra cosa, che io vorrei fare notare, è quella che oramai le nostre infrastrutture, le nostre strutture sono da decenni caratterizzate da appartamenti e negozi sottostanti. Che cosa vogliamo fare con questi negozi? Se non aiutiamo un po' il commercio, piano, piano chiudono. Quindi, o lasciamo al degrado, al sudicio, alla polvere, alle cartelle della posta lasciate lì... pronto? [Interruzione] >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Vai, vai Alessandro ti si sente benissimo. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ah, si sente ancora? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, non si vede. Sì, sì. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Perché io ho poca connessione. Ho poca connessione. Allora, comunque, se mi sentite io continuo. O li lasciamo al degrado, oppure dobbiamo pensare di riconvertirli. Che cosa ci facciamo? Degli appartamenti? Eh, allora a questo punto noi perdiamo anche come Comune quelle che sono tutte le, gli oneri, che vengono pagati da questi negozianti con l'IMU, che sono oneri anche abbastanza alti, che fanno cassa per il Comune. Quindi, niente, la mia era una semplice richiesta: impegnavo il Sindaco e la Giunta a, eventualmente, spalmare quelli che sono gli eventi che si già realizzano alle periferie. E, eventualmente, di poter indire dei comitati di quartiere, magari regolamentati da questo famoso Regolamento, che dovrà essere emesso dal Comune, per poter permettere a loro stessi di poter realizzare delle piccole manifestazioni, che possono dare una visibilità a questi quartieri stessi. Se mi sentite ancora, io ho concluso. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Grazie Consigliere. Allora io darei la parola al Consigliere Francioli.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie Presidente. Mi scuso ma non so perché non riesco a digitare sulla finestra della chat l'intervento. Ringrazio della parola e volevo fare alcune considerazioni e precisazioni concernenti l'atto del collega Salvadori. La primavera scorsa la maggioranza ha presentato, se ben ricordo, una mozione riguardante il tema della tariffa TARI, proprio perché in quel momento la riflessione... mi si sente?>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Sì, Consigliere. Forte e chiaro. Si sente bene. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Proprio perché in quel momento la riflessione, insomma, anche concernente la terza ondata della pandemia e di riflessione di tutti i Comuni al livello nazionale, divisione e rispetto al Decreto Sostegni, guardava ad un quadro concernente le realtà, le piccole e medie imprese, il commercio di vicinato estremamente drammatiche, soprattutto parlando di costi sostenuti in tema di tariffe, spese fisse ed imposte. Quella mozione, di fatto, ha avuto una risposta da parte della Giunta. Abbiamo approvato un regolamento sulla TARI e delle variazioni sulla TARI su una analisi dei codici ATECO che guardava ad una riduzione della tariffa rispetto al periodo, al periodo di chiusura. Dopo di che il Decreto Sostegni, il Decreto Ristori, scusate, è intervenuto andando ad aiutare tutte quelle attività, che erano state chiuse o avevano avuto difficoltà rispetto al periodo del lockdown o al periodo della chiusura in zona rossa o in zona arancione a seconda dal codice ATECO. Una riflessione e una digressione è stata fatta rispetto all'intervento dell'Amministrazione Comunale di Scandicci anche nella digressione concernente la delibera al punto n. 3 dell'ordine del giorno. Abbiamo parlato di come

gli interventi della Pubblica Amministrazione abbia anche guardato al mancato ingresso da parte di quella che è una entrata ordinaria, quindi quella dell'IMU rispetto alle attività in difficoltà al pagamento di questa. O all'aiuto tramite il fondo unico. Quindi, di per sé, l'Amministrazione Comunale di Scandicci ha dimostrato più volte, anche su intervento politico del Consiglio Comunale, un aiuto, un aiuto alle imprese e agli esercenti. Ovviamente, quello che rispecchia l'esercizio di impresa e quindi il fatto di aprire una attività, seppur stiamo parlando, ovviamente, di un periodo di pandemia, ma di aprire una attività e tutti i rischi ad essa connessi non può essere sempre attenzionata dall'Amministrazione Comunale perché entriamo in una fattispecie che, ovviamente, riguarda al privato. Per quanto riguarda la parte richiedente all'interno dell'atto le consulte di quartiere, i comitati di quartiere, credo che questo sia un elemento diverso rispetto all'attenzione che l'atto pone sugli esercenti e sulle attività di vicinato. Le consulte di quartiere, così come spiegate allora dall'Assessore Franceschi e affrontate in un programma di indirizzo politico nel 2019, non hanno un potere rispetto ad un aiuto o ad un esercizio di sostegno agli esercenti, che sono di natura privata. Non hanno neanche, mi sembra, un potere deliberativo. Poi, in futuro, andremo a discutere rispetto all'eventuale regolamento delle, che costituisce le consulte di quartiere, ma di per sé non hanno un potere deliberativo in aiuto agli esercenti. Non lo ha neanche il Consiglio Comunale. Perché tutte quelle attività di promozione degli esercenti, di fatto vengono organizzate o dai consorzi costituiti tra privati, o dai singoli privati, o dalle associazioni di categoria. Quello che, invece l'Amministrazione Comunale, indirettamente promuove ed ha promosso in questo, deve essere riconosciuto, sono tutte quelle attività, anche di esercizio non commerciale, ma che fortificano e rendono valore ai quartieri, come è stato Open City nel periodo estivo e come è stata anche la Fiera od altri tipi di attività promossi in ambito culturale, ricreativo dall'Amministrazione Comunale... [audio disturbato, rumori di sottofondo per microfoni rimasti aperti]... che hanno dato una attenzione ai quartieri e di conseguenza hanno promosso gli esercenti o l'esercizio di commercio di vicinato, ma non sono state tese a promuovere direttamente una attività di scopo merceologico o commerciale di aiuto agli esercenti in quanto gli esercenti possono costituirsi autonomamente in associazioni di categoria o in consorzi, per promuovere la propria attività a scopo merceologico, commerciale o culturale. Quindi, è un potere che non ricade all'interno dell'Amministrazione Comunale. Quello che ricade, invece, all'interno dell'Amministrazione Comunale è l'intento di promozione del territorio che è stato negli ultimi sei, sette mesi, nonostante una pandemia e con una grandissima attenzione da parte del personale comunale, è stato appunto quello di promuovere il territorio tramite iniziative ed eventi. Ripeto, non di natura strettamente commerciale. Mentre, gli interventi chiari, che abbiamo visto, che abbiamo discusso anche precedentemente, hanno guardato quello all'aiuto delle attività più in difficoltà, diminuendo la tariffa o rimborsandola che in questo caso quella dei rifiuti o andando a ragionare rispetto alle difficoltà sul pagamento dell'IMU. Quindi, il voto che esprimerà il Partito Democratico rispetto alla mozione presentata dal Consigliere Salvadori, è un voto negativo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Chiedo scusa, mi si sente? Mi si sente? >>

La Presidente L. Lazzeri:<< Sì. Sì. Chi? >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Presidente, mi scusi, vorrei un attimo replicare all'intervento del Consigliere Francioli. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Va bene. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Io penso che il Consigliere Francioli, scusatemi, ma la mia connessione è scarsa, non mi potete vedere in video, sentite solo l'audio. Io penso che il Consigliere Francioli non abbia ben capito la mozione, che io avevo presentato perché io non parlavo assolutamente di pandemia. Io parlavo della crisi del commercio, che oramai esiste da vent'anni nelle zone di periferia, determinate da tutta una situazione di eventi, che hanno creato una riduzione da parte di questi esercenti di entrate in virtù di quello che è successo, dell'e-commerce e di (parola non comprensibile). Poi, non mi venga a dire il Consigliere Francioli che gli eventi sono stati spalmati nelle periferie. Perché noi non li abbiamo visti nelle periferie. Per cui, eventualmente, gli eventi sono sempre centralizzati. Non ho mai visto eventi spalmati alla Badia, non li ho mai visti spalmati a Casellina, non li ho mai visti spalmati a Le Bagnese o al Vingone. Fra l'altro, io ho visto c'è da parte, e qui, ovviamente, non c'è colore che tenga, da parte della Casa del Popolo del Vingone di una iniziativa, di un mercato di Natale, che io approvo in pieno, perché sicuramente porterà visibilità agli esercenti. Io parlo di questo. Parlo di una scarsa visibilità da parte degli eventi, nei confronti delle periferie. Io questo intendevo. Per cui, tutto il discorso che mi ha fatto, il bel discorso il Consigliere Francioli, in realtà non è inerente a quello che intendevo io. Io intendevo che l'Amministrazione prendesse più in considerazione le periferie, in modo da rivalutare il commercio anche nelle periferie. Questo sarebbe veramente importante e tutto il resto, come diceva il grande Califano, è noia. E quindi questo non viene fatto palesemente, anche quelle che sono le organizzazioni che si occupano degli eventi, in genere sono sempre localizzate alle parti centrali del territorio scandiccese e mai nei confronti delle periferie. Questa è una realtà che se vogliamo metterci il prosciutto negli occhi la vediamo come dice il Consigliere Francioli, oppure questa è la realtà signori e signore, questa è la realtà perché, ovviamente, non penso che ci sia un cittadino delle periferie che non possa testimoniare questo. Comunque grazie. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Scusi Presidente, posso rispondere rispetto...? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Va bene. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Velocemente. Lei rispetta il prosciutto negli occhi, però il grande Cicerone invece diceva che la forma è sostanza. E nel suo atto questo che lei ha specificato non vi è scritto. Dopo di che vi è una differenza tra consorzio, associazione di categoria e costituzioni di comitati di privati, che operano nell'esercizio di vicinato e una differenza rispetto alle consulte di quartiere o all'intervento della Pubblica Amministrazione sugli eventi. Sulla costituzione o sull'attività promossa dagli esercenti in termini di consorzi o di associazioni di categoria, poiché essi sono privati, la Pubblica Amministrazione non può intervenire, è una volontà degli esercenti che vi aderiscono o vi si costituiscono dentro. Per le attività promosse dalla Pubblica Amministrazione, di promozione sulle periferie, non solo legate, non solo legata questa attività ad una promozione del commercio, ma la valutazione può essere tranquillamente soggettiva. Io ho una visione in contrasto alla sua poiché dei 140 eventi o di tutti gli eventi che vengono fatti non solo nel periodo estivo dalla Pubblica Amministrazione di Scandicci, le periferie vengono prese in considerazione. Poi, dipende qual è la definizione che lei vuole dare con il termine periferie, rispetto ai quartieri della città di Scandicci, che mi sembra, che mi sembra abbastanza soggettiva. E quindi la considerazione, che facevo in merito, è questa. Dopo di che se il contenuto dell'atto vuole riportare un j'accuse rispetto ad una situazione di chiusura degli esercizi, massiva sul territorio di Scandicci, questa, a me, invece, sembra che non vi sia, dopo di che sarebbe bene avere un indirizzo chiaro rispetto alla chiusura delle partite IVA o delle attività commerciali sul territorio di Scandicci, che non mi sembra essere così drammatica, anzi tutt'altro. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Ci sono interventi su quest'atto? >>

L'Assessore A. Franceschi: << Se posso dire qualcosa, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Un attimo Consigliere... [voci sovrapposte]>>

L'Assessore A. Franceschi: << Oppure, sennò, c'è il Consigliere Carti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Assessore, mi perdoni un attimo. Vorrei far fare gli interventi, poi le do la parola. Ho iscritto Carti. Prego, Consigliere Carti. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Allora, io credo che, aspettate che riprendo, riprendo la mozione così ce l'ho proprio davanti. Ecco, la mozione presentata dal Consigliere Salvadori, anche se dice che dando la possibilità di costituire dei comitati di quartiere regolamentati dall'Amministrazione stessa, che permettano di organizzare anche eventi locali,

credo che, naturalmente, l'Amministrazione non può scendere sul costituire i comitati, perché i comitati sono spontanei, li costituiranno da se gli interessati al, e così per quanto riguarda le associazioni di categoria o i consorzi o quello che è. Ma il senso di questa mozione è di incentivare, dare la possibilità di fare degli eventi anche di carattere economico, commerciale, a queste periferie. Chiamiamoli quartieri, chiamiamoli come volete. Quindi, cioè, non vorrei si travisasse il momento, il senso di quello che dice il Consigliere Salvadori. Perché, mah, Consigliere Francioli, però dice, lei ha detto, dice: non si può noi andare ad incentivare cioè, diciamo, la promozione privata delle ditte. Ma mi sembra, invece che questo, forse, può essere interessante per sviluppare il territorio, ma, d'altro canto, lo si fa, lo si fa anche per la Fiera, perché anche la Fiera mette a disposizione gli spazi perché le ditte possono promuovere la loro azione commerciale, ma non ci vedo niente di strano, ecco, niente di trascendentale. Quindi, mah, non so che cosa cambierebbe, ecco, per l'amministrazione approvare una cosa di questo genere. Mah, non ci vedo una negatività, ecco. Vedo solo uno stimolo affinché si possa sviluppare nel migliore dei modi il commercio e anche gli altri eventi, perché qui non dice solo, solo il commercio, eh, attenzione, dice gli eventi. E quindi possono essere anche eventi di altro tenore, di altro valore che non sia solo quello commerciale. Può essere culturale, può essere informativo su determinati argomenti. Ecco, quindi, può essere associativo per le associazioni, diciamo, che operano anche nel terzo settore. Quindi, io non vedo una negatività. Cioè non vorrei, no, che la maggioranza si trincerasse dietro e stendesse una sorta di trincea contro l'opposizione, contro qualsiasi cosa viene detto dall'opposizione. Ecco, non vorrei che la sensazione fosse questa, che mi sembra che poi esulerebbe da ogni logica, ecco. Va beh, comunque, questa è la mia semplice considerazione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti. Do la parola all'Assessore Franceschi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Sì, grazie Presidente. No, brevemente. Carti, non è per essere in contraddizione, ma l'ha detto lei stesso, io riprendo il suo intervento, all'inizio ha detto che il dispositivo della mozione non è valido. E questo, come dire, mi sembra che la discussione possa finire qui. Se il dispositivo della mozione non è valido, è inutile andare a votare una mozione. Una mozione che parte con il soggetto: rivalutazione piccolo commercio nei quartieri periferici. E si dà, e si dice di dare mandato, di costituire i comitati di quartiere, regolamentati dall'Amministrazione, che permettano di organizzare anche eventi locali. Quindi, come dire, l'Amministrazione dovrebbe costituire una sorta di Pro Loco? Allora, poi, questa è una domanda perché io non capisco quello che c'è scritto nel testo eh, perché da una parte si parla di commercio, dall'altra si parla di organizzare eventi. Perché, allora, chiariamoci: allora, Salvadori ha fatto un escursus trentennale, che ci sia una, come dire, una riduzione del commercio in vari quartieri, è un evento che, ormai, è un evento che veramente deriva da trent'anni. Non è un evento che si è accentuato negli ultimi cinque anni. Ma è un evento che è storicizzato. Anzi, forse,

negli ultimi cinque anni si è consolidato. Non ci sono state particolari chiusure. Ci sono delle aree commerciali che sono forti, all'interno del nostro territorio, che sono, parte da Le Bagnese, San Giusto, Casellina, Via Donizetti, Via Pisana, Vingone in maniera un po' marginale, ma comunque ci sono sempre delle attività e poi l'asse che va dalla fermata della tramvia fino a Piazza Matteotti. Quindi, queste sono un po' l'asse commerciale di Scandicci. Ma questo è da trent'anni ormai che è così. Non è che è una cosa che nasce ora. I fondi commerciali, che vengono riallestiti ad appartamenti, è una questione di trent'anni fa, non è una questione che arriva ora. Non c'entra Amazon su questo, eh. Questo vorrei fare un chiarimento. Poi, a parte il fatto che a me il termine periferia mi sembra dispregiativo e inviterei ad usare quartieri, che mi sembra, come dire, più appropriato a quello che si sta, che si va a parlare. Poi, una questione molto banale: qui si va a parlare di fare iniziative. Allora, io parto dalle iniziative commerciali: l'amministrazione comunale non è che fa, a parte la Fiera dove fa un bando di gara e che poi viene realizzato da chi vince il bando di gara, poi l'Amministrazione Comunale non fa altri eventi e gli altri eventi, che ci sono, che vengono proposti e che vedrete da qui alla fine dell'anno, ogni fine settimana ci sarà un evento, bene? L'Amministrazione Comunale non ha organizzato un evento. L'evento, che parte domani nell'area di Via Panten, viene organizzato dal CCN che fa la festa del tartufo. La prossima settimana, i prossimi due fine settimana saranno organizzati dalla CONFARTIGIANATO che farà dei mercati. L'ultimo fine settimana sarà organizzato dal CCN che fa la Mostra dell'Antiquariato. Gli altri, il 4 di gennaio, di dicembre, così tanto per dire, a Le Bagnese verrà fatto un mercato di Natale ed è organizzato da un comitato di Le Bagnese. A Badia viene fatto, è stata fatta, sono state fatte delle iniziative da parte della Pro Loco, ne verranno fatte delle altre per Natale. Sono state fatte a Casellina viene fatto, storicamente, il Mercatino dei Ragazzi. Queste sono iniziative, se si vuole, anche commerciali, non capisco poi che cosa si deve, come dire, qual è le iniziative che si fa. L'Amministrazione di per contro come, come dire, come iniziative a favore dei commercianti, già dallo scorso, ha deciso di, a proprie spese di gestire la parte delle luminarie da Resistenza fino a Matteotti, consentendo alle associazioni dei commercianti di occuparsi dei vari quartieri. Lo scorso anno sono state fatte a San Giusto in Via Pisana e a Vingone, no a Le Bagnese, sì a Le Bagnese a Casellina in vari quartieri della città. Quest'anno verranno fatte anche a Vingone. Piano, piano la città, come dire, anche i commercianti si organizzano e fanno, e si mettono su a fare degli eventi. Per la promozione degli eventi, lo diceva il Consigliere Francioli, forse ci si dimentica, se deve essere un evento, e non deve essere un evento commerciale, che però, ripeto, non è organizzato dall'Amministrazione, l'Amministrazione di per contro con l'estate e questa estate ha fatto una estate culturale sparsa in tutti i quartieri, non sto qui a fare l'elenco, ma, come dire, sono stati toccati tutti i quartieri, gli eventi sono stati fatti. Sono stati fatti gli eventi nel centro, sono stati fatti gli eventi nei vari quartieri e sono state fatte, come dire, la promozione commerciale, la promozione culturale, la promozione di eventi in vari quartieri. Ora, io faccio fatica a capire il dispositivo della mozione che cosa, come si incastra costituire comitati di quartiere, (parola non comprensibile) dall'Amministrazione che organizza gli eventi, con il piccolo

commercio nei quartieri. Ecco, questo è un po' un problema che ho, tanto più che comunque organizzare gli eventi commerciali da parte di chi viene perché, come dire, poi anche fare un mercato, poi in questo, in tutto questo ci si dimentica qualcosa, forse: che tutti i quartieri di Scandicci, uno, due, tre volte la settimana hanno il mercato rionale. In Piazza Togliatti c'è cinque giorni la settimana, negli altri quartieri, a seconda di dove, a Casellina c'è tre volte, a Vingone c'è tre volte, a San Giusto, in Via Romero c'è una volta, da altre parti c'è un po' meno, ma ci sono sempre attività commerciali nei singoli quartieri, che andremo anche a rafforzare e che abbiamo visto durante questi ultimi due anni di pandemia, sono stati molto richiesti e molto utilizzati. Quindi, da questo punto di vista, l'investimento dell'Amministrazione non è soltanto sul centro e sul voler investire sul centro, ma tenete anche conto che quando una associazione di categoria o dei commercianti o una organizzatore semplicemente di eventi, organizza l'evento, e vuol sì, vuol far sì che chi partecipa all'evento abbia visibilità e abbia presenza delle persone. Per quello va a cercare le posizioni più centrali, perché si immagina di avere più visibilità e perché il mercato che ci s'ha funzioni. Un'ultima cosa, permettetemi di dirlo, per quanto riguarda il commercio su area fissa del Comune di Scandicci e sullo stato di salute. Ora, io non vorrei ci fosse una lettura sbagliata di questo, ci saranno dei negozi che chiudono, ma, allo stesso tempo, ci sono negozi che aprono. Chiude un negozio storico in Piazza Togliatti e, dopo poco tempo, questo negozio viene ripreso da un'altra realtà. E così come in Piazza Matteotti. Io, la Piazza Matteotti, poi, secondo me, è l'emblema della mobilità dei negozi in questa fase di Scandicci. Quindi, come dire, chiederei che la mozione o viene specificato, o si fa una mozione, come dire, un invito a promuovere il commercio sui quartieri, però va rivista la mozione, oppure si dice che i futuri, i futuri comitati di quartiere siano, come dire, siano portati ad organizzare eventi. Però, allora, va cambiato il titolo perché il commercio su, il commercio nei quartieri mi sembra che, come dire, sia un po' in contrasto con questo tipo di mozione. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Franceschi. Ah, scusi, Assessore. A quest'ora anch'io un po' mi imbroglia. Bene. Io, ora, non ho altri interventi. Su questa mozione sarei per...>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): <<Presidente. Presidente, scusi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, Carti. Sì, prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, no, forse dovrebbe esprimersi il Consigliere Salvadori se intende di ritirarla e riformularla, oppure se intende di mandarla avanti così, alla luce di quanto ha detto l'Assessore. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere, Consigliere ha sentito la raccomandazione di Carti? Non ci sente.>>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mi vedete? Mi sentite ora? >>

La Presidente L. Lazzeri: << La sentiamo, la sentiamo. La vediamo poco ora, però la sentiamo. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << E' ritornata un po' di linea. No, io direi che siccome a me preme portare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale proprio questa situazione e questa possibilità di rivitalizzare il commercio anche nelle periferie. Ora, all'Assessore gli piace più quartieri, ma noi non abbiamo i quartieri. Noi, rispetto a Firenze, non abbiamo i quartieri. Chiamiamoli quartieri per bellezza, anche a me piace chiamarli quartieri. Però, io sono anche disposto a formulare la mozione come consiglia l'Assessore Franceschi, assolutamente sì. Per cui.. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Quindi, se non ho capito male, Consigliere Salvadori lei la ritira e la ripresenta con queste indicazioni? >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Certo. Con i consigli datemi dall'Assessore Franceschi. Perché se con i consigli datemi dall'Assessore Franceschi c'è un aiuto al commercio nei quartieri periferici, io sono ben propenso a riformulare questa mozione nella maniera più consona per averne poi una approvazione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, io la ringrazio Consigliere. Allora, anche questa verrà ritirata e riproposta con le indicazioni che ci sono state. Quindi, io sarei per concludere questo Consiglio. Ci rimangono solo due mozioni, le faremo il prossimo Consiglio perché, appunto, sono dieci minuti alle otto. Quindi, è dalle tre e dieci che siamo in Consiglio, anzi ringrazio tutti perché abbiamo fatto un grande lavoro rispetto anche alle cose che avevamo all'ordine del giorno. E, intanto, oltre che darvi il buon appetito e la buona serata, vi dico anche, così magari ve lo mettete fra i vostri impegni, che il prossimo Consiglio Comunale lo faremo il 30 di novembre, che è un martedì, va bene? E prima sarà fatto in presenza, prima di questo i capigruppo faranno quel vademecum per partecipare non in presenza al Consiglio Comunale. Ringrazio tutti di nuovo, buona serata e arrivederci a presto. >>

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:50.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alberto De Francesco